



Comune di Salemi



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Comune di Gibellina



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Member of
UNESCO
Associated
Schools

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
ad Indirizzo Musicale
“G. GARIBALDI - G. PAOLO II”
SALEMI (TP)**



Erasmus+

I.C. G. Garibaldi - G. Paolo II

Creating lives and inspiring minds

Peo: tpic829001@istruzione.it – Pec: tpic829001@pec.istruzione.it – Sito web: <https://icgaribaldisalemi.edu.it>

Via San Leonardo, 27 – 91018 SALEMI (TP) – tel. 0924-982254 - Fax 0924-981011 - C.F. 81000150813 - Cod. Mecc. TPIC829001

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo

“G. Garibaldi - G. Paolo II”

Salemi - Gibellina (TP)

Triennio 2025/ 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008815/U** del **30/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 118** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 205** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 218** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 227** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 228** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 242** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio

SALEMI

Situata nel cuore della Valle del Belice, Salemi è una città arabo-medievale di importante rilievo urbanistico e sorge in posizione equidistante rispetto ai maggiori centri del territorio.

Ubicata tra le colline coltivate a vigneti ed uliveti si raccoglie intorno al castello (XIII secolo) dal cui terrazzo merlato della torre circolare è possibile scorgere un vastissimo panorama sulla Sicilia occidentale fino al mare.

Proprio a Salemi fu promulgata una delle prime leggi dell'Italia Unificata dando così alla città l'onore di essere la prima capitale dell'Italia liberata.

La città di Salemi ha subito, nel corso della sua storia, diverse calamità naturali e nel 1968 la città è stata gravemente colpita da un forte terremoto. A seguito dell'evento sismico lo sviluppo urbanistico ha portato ad un decentramento verso la parte a valle della collina che è stata chiamata appunto, "Paese nuovo" e che ora rappresenta insieme ai "Cappuccini" una delle aree e dei quartieri con maggiore densità abitativa.

Inoltre parte della popolazione è dislocata nelle contrade: Ulmi, Filci, Pusillesi, San Ciro, Sinagia e Bagnitelli.

Nella zona nuova del paese sono stati creati i maggiori impianti sportivi comunali: palazzetto multifunzionale, campi da tennis e stadio di calcio con annessa pista di atletica.

Sul territorio sono presenti alcune agenzie educative: l'oratorio Salesiano, il gruppo Scout, gruppi musicali (coro polifonico, gruppo folkloristico, banda musicale), associazioni sportive (scuole calcio, pallavolo, basket, danza e palestre di fitness).

L'Istituto di Istruzione Superiore "Francesco D'Aguirre" è l'unica scuola secondaria superiore presente sul territorio; esso comprende il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico Commerciale con sede a Salemi, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con sede a Santa Ninfa; ingloba inoltre la sede aggregata dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dante Alighieri" di Partanna.

Relativamente alla dotazione di infrastrutture culturali, è da rilevare come Salemi possa vantare una ricca presenza: la biblioteca comunale, ubicata nel cuore del centro storico, intitolata al filosofo e docente universitario salemitano Simone Corleo, contiene più di 90.000 volumi di notevole pregio.

Il Museo Civico, in cui sono raccolte diverse opere d'arte religiose delle chiese distrutte dal sisma del



1968; il museo del Risorgimento, costituito nel 1960, in occasione del centenario dell'arrivo di Garibaldi a Salemi, ripropone le vicende che, a partire dalla rivoluzione del 1848, hanno portato alla nascita di uno Stato unitario nella forma di una monarchia costituzionale guidata da Vittorio Emanuele II; il Museo della Mafia, dedicato alla memoria di Leonardo Sciascia, "simbolo di un'antimafia non retorica", è stato inaugurato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il museo rappresenta un inquietante, coinvolgente percorso dedicato al fenomeno mafioso, alla sua storia al mito alimentato nel corso di un secolo e mezzo da centinaia di opere letterarie, cinematografiche, televisive. Inoltre di considerevole importanza sono gli scavi archeologici condotti sul territorio salemitano da eminenti Università americane e dall'Università di Oslo, scavi che ci stanno svelando i misteri dell'affascinante città Elima di Monte Polizo e la scoperta di un grande insediamento risalente all'età del bronzo e relativa necropoli sulla collina di Mokarta.

Inoltre Salemi risulta identificabile nel territorio per la sua particolare connotazione storico-artistica, per le sue tradizioni popolari e le manifestazioni a carattere religioso, le "Cene di S. Giuseppe", in particolare. La lavorazione del pane di San Giuseppe costituisce una risorsa culturale della quale va orgogliosa una comunità impegnata nel recupero della propria identità. In questo senso la scuola, già da alcuni anni, si è proposta al servizio della comunità nell'attenzione, nel recupero, nella promozione delle diverse espressioni della identità del territorio.

L'economia di Salemi poggia principalmente sull'agricoltura e sulla commercializzazione della produzione di vino, grano, olio e agrumi. La produzione agricola predominante è quella vitivinicola, cerealicola e olearia. È rilevante il comparto zootecnico con l'allevamento di ovini, bovini ed equini. Sono presenti anche attività artigianali e piccolo-industriali. Il paese non sembra avere strati di povertà evidente, non mancano tuttavia alcune sacche di pesante emarginazione in famiglie a basso livello culturale, fortemente deprivate dal punto di vista sociale ed economico.

GIBELLINA

Comune di antica fondazione medioevale, Gibellina presenta oggi l'assetto di una città ricostruita ex novo secondo lo schema della città giardino d'ispirazione nord europea. Il territorio, esteso kmq 44,96, risulta disposto in bassa e media collina tra un'altitudine minima di m 100 e una massima di m 673 raggiunta dai cosiddetti Monti di Gibellina. Esso si estende nella parte alta della valle del Belice, confinando a nord con i comuni di Calatafimi e Camporeale, a sud con il comune di Salaparuta, ad ovest con il comune di Santa Ninfa e ad est con il comune di Poggioreale. Il terremoto del 1968, avendo distrutto il vecchio centro medioevale e feudale, ha imposto la necessità della rilocalizzazione e della ricostruzione totale dell'insediamento abitativo. Il sito prescelto è stato localizzato a circa 15 km dal vecchio, in zona di pianura e a ridosso di due arterie di collegamento territoriale: l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo e la



ferrovia Palermo-Trapani.

La costruzione del nuovo insediamento è stata affiancata da un programma di sviluppo socio-culturale ed economico che si è concretizzato nella realizzazione di infrastrutture primarie, di un ricco patrimonio culturale, di un tessuto di piccole aziende produttive che hanno valso a Gibellina il riconoscimento di "Uno dei cento comuni più vitali della provincia Italiana".

Sotto il profilo economico e occupazionale, il lavoro dipendente nei vari settori della pubblica amministrazione e l'agricoltura, basata prevalentemente su colture cerealicole e orticole, rappresentano le principali fonti di reddito delle famiglie gibellinesi. Nell'ultimo decennio, la nascita di piccole imprese nei vari settori produttivi quali edile, agroalimentare (caseario) e commerciale, hanno creato significative possibilità occupazionali. Pur tuttavia non si è ancora riusciti ad arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile. Una prova tangibile è costituita dal fatto che un considerevole numero di giovani, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto abbandonare Gibellina per tentare di migliorare la propria posizione sociale. Nel contempo, si è assistito ad un fenomeno immigratorio di cittadini provenienti dal Nord Africa e dall'Europa dell'est. I dati sull'andamento demografico rivelano che, dopo una lieve ripresa verificatasi negli anni 1987/1990, la popolazione in questi ultimi anni ha subito un sensibile decremento scendendo sotto la soglia dei 4.700 abitanti. Relativamente alla dotazione di infrastrutture culturali, è da rilevare come Gibellina possa vantare una ricca presenza: una biblioteca comunale, un auditorium, tre musei (uno ad indirizzo etno-antropologico, uno agricolo, uno di arte contemporanea), un teatro all'aperto sui ruderi della vecchia Gibellina, uno tutt'ora in costruzione, un ricco patrimonio architettonico (Case Di Stefano e diversi edifici costruiti da famosi artisti contemporanei), opere di scultura e di pittura "en plein air" che fanno di Gibellina una città d'arte e un museo all'aperto. Tutto ciò, accanto ad un'intensa attività di programmazione artistico -culturale della "Fondazione Orestiadi" e ad un sensibile impegno dell'amministrazione comunale, ha consentito a Gibellina di essere considerata, a livello internazionale, un centro di forte richiamo in campo museografico, espositivo, congressuale e teatrale.

Un'indagine condotta attraverso colloqui con alcuni giovani e le loro famiglie ha rivelato come, benché vi sia una discreta presenza di servizi destinati all'utilizzo del tempo libero (giardini, circoli ricreativi, luoghi di ritrovo, A. C. R., gruppo scout), si avverte una mancanza di "cultura del luogo di incontro". Complessivamente positiva risulta, invece la situazione delle strutture sociali quali: servizi assistenziali (casa di riposo) ed igienico-sanitari (rete fognante, rete idrica), nonché gli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis, pallavolo, palestre).

Si lamenta, inoltre, la mancanza di Scuole Secondarie Superiori che possano rispondere alle esigenze dei giovani di conseguire un titolo di studio spendibile sul mercato o una formazione completa.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La situazione di vantaggio socio-culturale di provenienza, di una parte degli alunni, facilita i processi di integrazione e di sviluppo degli obiettivi didattici e formativi della scuola, anche con la cospicua presenza di alunni di nazionalità straniera o particolarmente svantaggiati.

Vincoli:

Presenza nel territorio di alunni provenienti da famiglie con particolari disagi socio-economici.

Cospicua presenza di alunni con disabilità certificata e con difficoltà cognitive. Il territorio è carente di centri di aggregazione giovanile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita in un contesto socio-economico medio/basso, ciò comporta di poter pianificare attività e collaborazioni che prevedono la partecipazione e l'impegno, anche economico, degli Enti istituzionali e non. La scuola partecipa in modo attivo e significativo allo sviluppo socio-educativo-culturale della popolazione scolastica. Nel territorio di Salemi è presente il servizio scuolabus che permette all'utenza di raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

La scuola opera su un territorio vasto comprendente due comuni, pertanto, la varietà del capitale sociale rende difficoltosa l'aggregazione dei gruppi alunni dei due territori. Il comune di Gibellina non fornisce servizio scuolabus creando disagi all'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ai finanziamenti europei (FESR e FSE e PN 21-27) e degli Enti Locali (Comune e Regione Sicilia) le strutture scolastiche sono complessivamente in buono stato e usufruibili in toto da tutti i soggetti che gravitano nell'ambiente scolastico. Non ci sono in tutte le varie sedi e plessi ostacoli architettonici che precludono l'accesso ai locali scolastici ai soggetti in particolari situazioni di svantaggio motorio. Quasi tutte le sedi sono provviste di apparecchiature e strumenti tecnologici finalizzati allo sviluppo della didattica. Si sta provvedendo con opportuni finanziamenti dello Stato al rifacimento di alcune carenze strutturali dei plessi dei due comuni. La scuola è fornita di laboratori scientifici e tecnologici. I plessi scolastici sono dotati della palestra sportiva. Gli enti locali forniscono gli assistenti all'autonomia per gli alunni con particolare situazione di svantaggio. La progettazione relativa all'edilizia scolastica, presente all'interno del piano triennale degli Enti locali, procede con celerità nel Comune di Salemi.

Vincoli:

La progettazione relativa all'edilizia scolastica, presente all'interno del piano triennale degli Enti locali, procede con molta lentezza nel Comune di Gibellina.



Risorse professionali

Opportunità:

Cospicua presenza di risorse professionali interne per l'inclusione con contratto a T.I. La scuola dispone di docenti di sostegno che operano in sinergia con i docenti curricolari e attraverso i GLO. E' presente una Funzione strumentale dedicata all'inclusione, ciò favorisce una continuità nelle varie fasi di lavoro e di collaborazione con i docenti e le figure professionali esterne.

Vincoli:

Difficoltà a gestire i casi di non autonomia di bambini con particolari esigenze fisiche; pertanto sarebbe auspicabile una maggiore presenza di assistenti igienico-sanitari soprattutto nella scuola dell'infanzia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC829001
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO N.27 SALEMI 91018 SALEMI
Telefono	0924982254
Email	TPIC829001@istruzione.it
Pec	tpic829001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgaribaldisalemi.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82901T
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI
Edifici	• Via L.DA VINCI 2 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82902V
Indirizzo	VIA BECCADELLI S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA



Edifici

- Viale BECCADELLI 1 - 91024 GIBELLINA TP

SC. INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82903X
Indirizzo	VIA B.GIAMMUZZELLO S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via Giammuzzello 4 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA829041
Indirizzo	VIA F. MONTANARI N.10 SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via MONTANARI 10 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA " ULCI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA829052
Indirizzo	CONTRADA ULCI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Frazione ULCI 1453 - 91018 SALEMI TP

PLESSO "SAN LEONARDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE829013
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI



Edifici

- Via L.DA VINCI 2 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi

7

Totale Alunni

100

PLESSO "SAN FRANCESCO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TPEE829024

Indirizzo

VIA BECCADELLI S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA

Edifici

- Viale BECCADELLI 1 - 91024 GIBELLINA TP

Numero Classi

10

Totale Alunni

146

PLESSO "CAPPUCCHINI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TPEE829035

Indirizzo

VIA LEONARDO DA VINCI SNC SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via SAN LEONARDO 1 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi

5

Totale Alunni

87

PLESSO "PIANO FILECCIA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TPEE829046

Indirizzo

VIA F.SCO MONTANARI N.10 SALEMI 91018 SALEMI



Edifici

- Via MONTANARI 10 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi

5

Totale Alunni

73

PLESSO "ULMI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TPEE829057

Indirizzo

CONTRADA ULCI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Frazione ULCI 1453 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi

5

Totale Alunni

86

SC. MEDIA "G.GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TPMM829012

Indirizzo

VIA SAN LEONARDO N.27 SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via SAN LEONARDO 27 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi

12

Totale Alunni

233

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

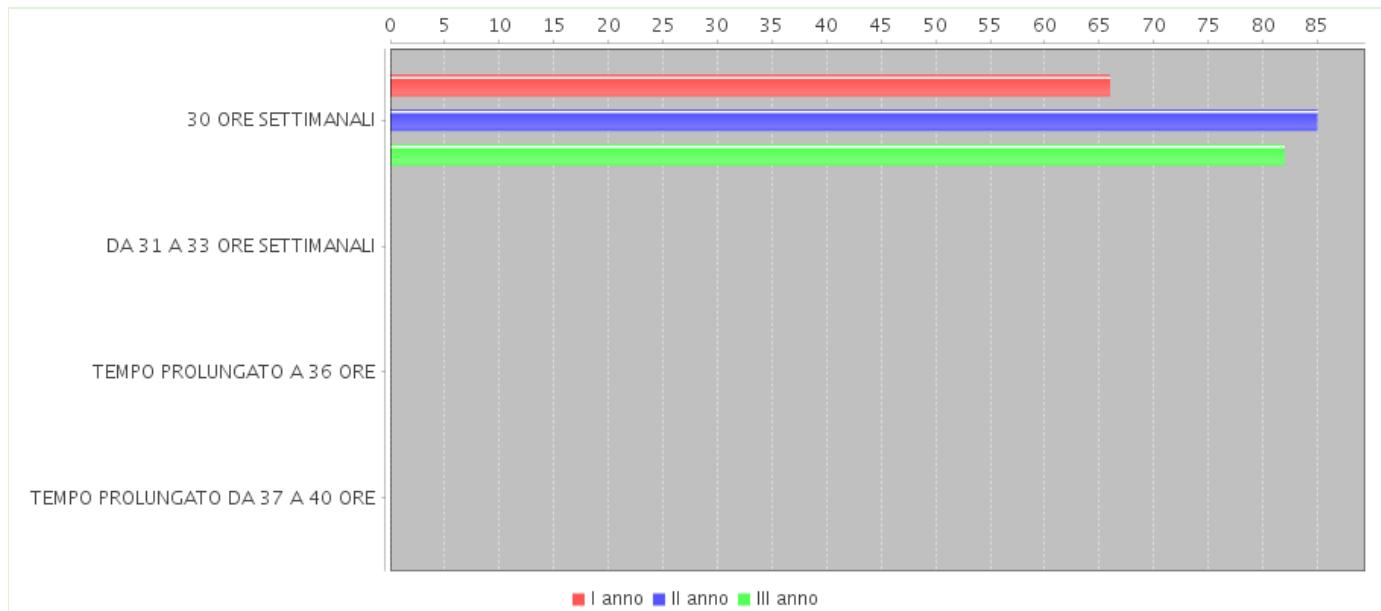




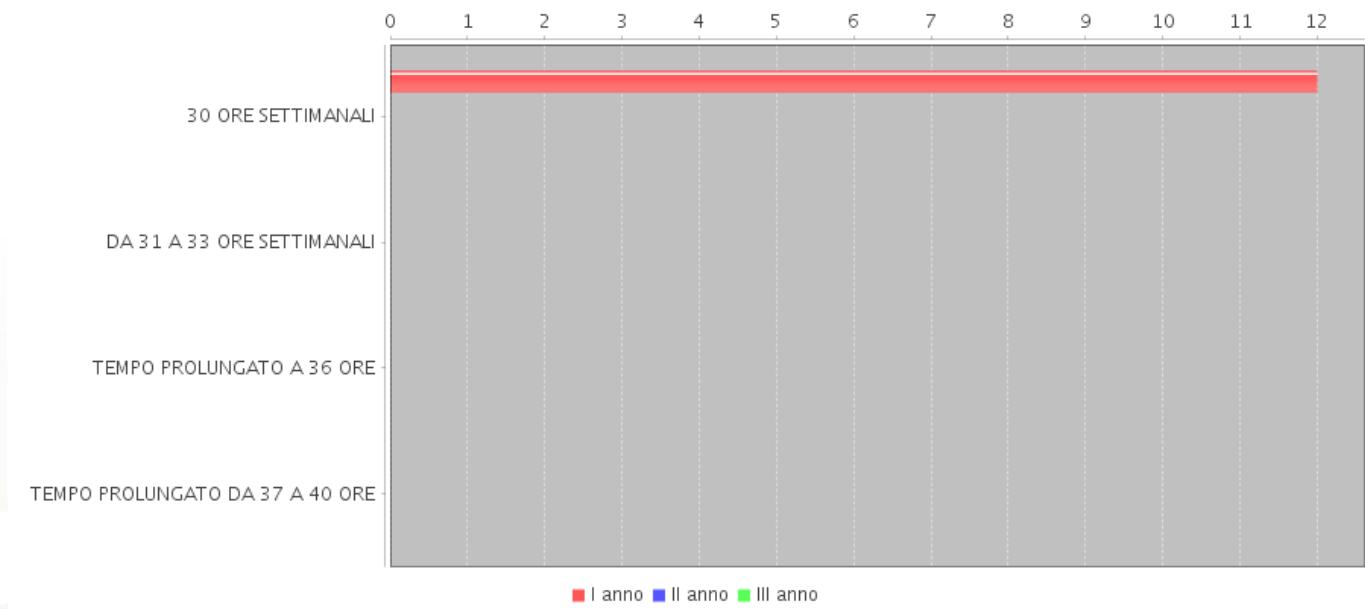
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM829023
Indirizzo	VIA IBN HAMDIS S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale IBN HAMDIS 1 - 91024 GIBELLINA TP



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

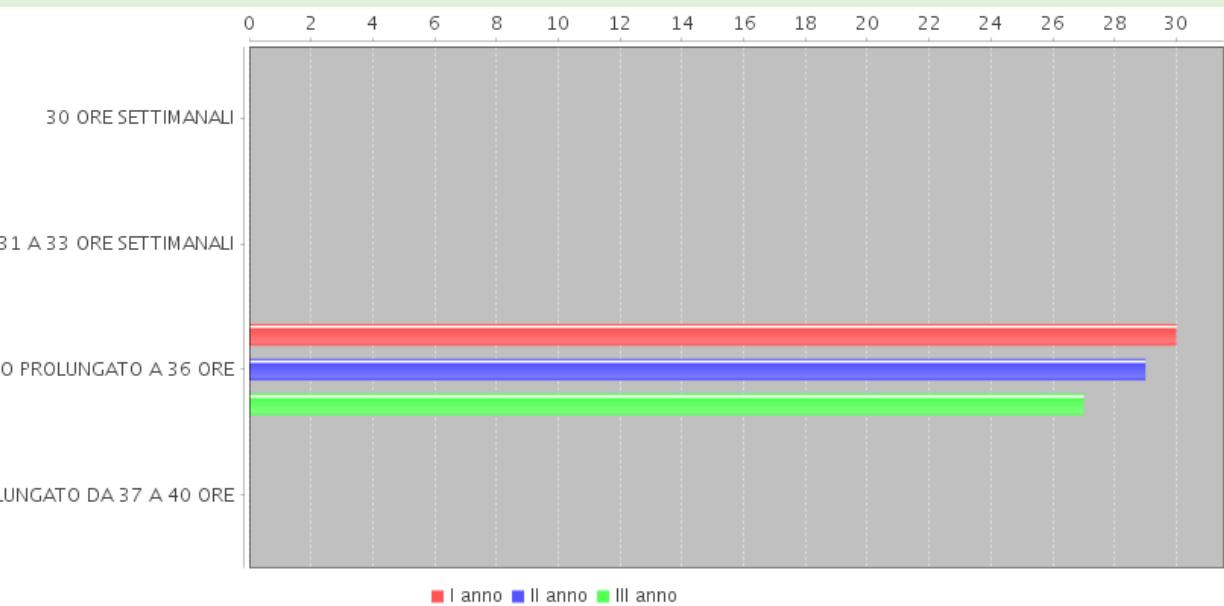
Numero Classi

5

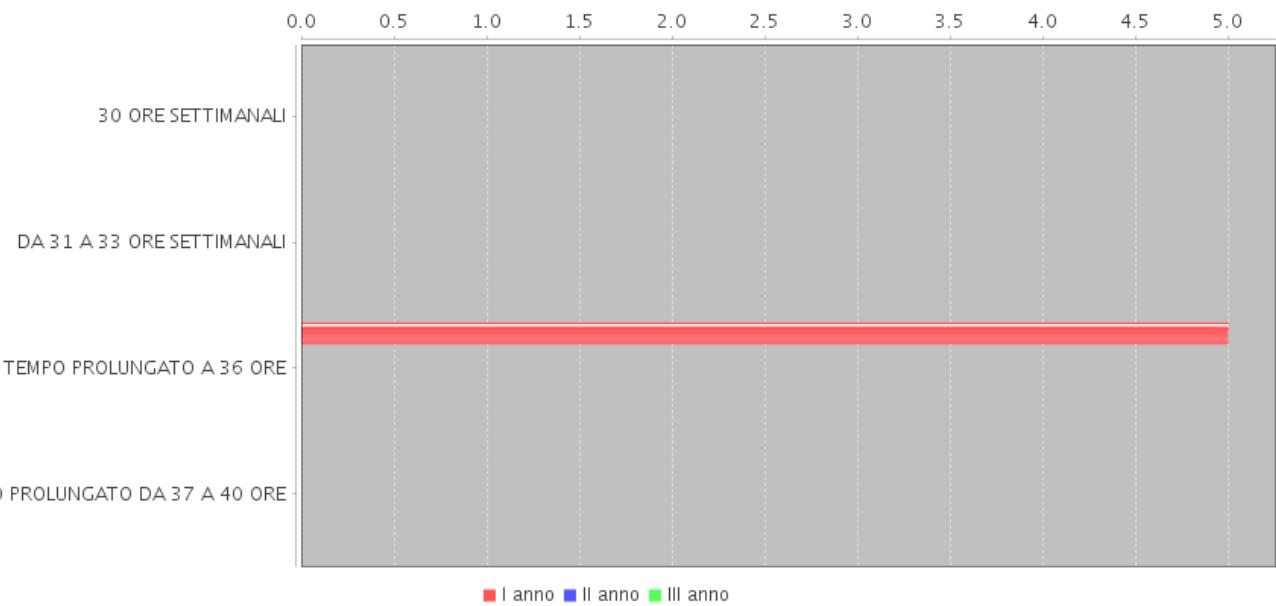
Totale Alunni

86

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	2
	WEB RADIO E WEB TV	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula Immersiva	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	137
	LIM e SmartTV (dotazioni)	19



multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	60
Robot per il coding	26

Approfondimento

Tutte le aule didattiche sono provviste di Digital Bord e di computer.

Sono presenti dotazioni digitali specifiche e hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

La scuola è dotata di n. 21 aule ibride, n.3 laboratori (multimediale/cinema, scientifico e tecnologico) presso la sede centrale di Salemi; n. 1 laboratorio linguistico presso la scuola media di Gibellina con i fondi del PNRR.



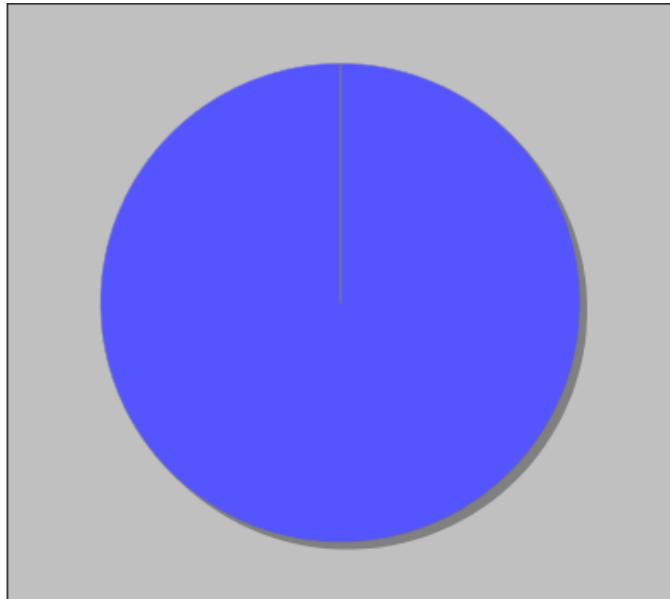
Risorse professionali

Docenti 151

Personale ATA 32

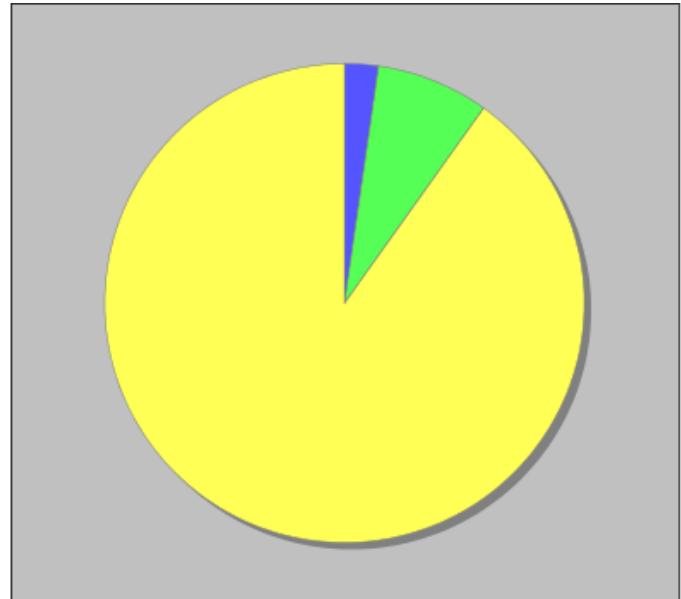
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 132

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 119



Aspetti generali

Le scelte strategiche individuate dall'Istituto scaturiscono da un'attenta analisi dei bisogni educativi e formativi degli alunni, nonché dal monitoraggio degli esiti di apprendimento e delle priorità emerse nei documenti di autovalutazione. In tale prospettiva, l'Istituto ha ritenuto prioritario intervenire in modo sistematico su tre ambiti ritenuti strategici per il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

In primo luogo, il potenziamento dello sviluppo psicomotorio dei bambini della Scuola dell'Infanzia risponde all'esigenza di promuovere uno sviluppo armonico e integrale della persona fin dalla prima infanzia. Il miglioramento delle attrezzature ludico-motorie, unitamente al rafforzamento delle competenze professionali degli insegnanti, consente di creare ambienti di apprendimento più stimolanti, inclusivi e rispondenti ai diversi stili di sviluppo, favorendo il benessere, l'autonomia e le competenze di base degli alunni.

Parallelamente, il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali rappresenta una scelta strategica finalizzata al rafforzamento delle competenze chiave di base e alla riduzione delle criticità emerse dall'analisi dei risultati. Tale obiettivo implica l'adozione di pratiche didattiche innovative, l'uso consapevole dei dati di monitoraggio e la progettazione di interventi mirati, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo di tutti gli studenti.

Infine, il potenziamento delle competenze in L2 si colloca all'interno di una visione di scuola aperta al contesto europeo e internazionale, in coerenza con il Piano di Internazionalizzazione dell'Istituto. Questa scelta strategica risponde alla necessità di preparare gli alunni ad affrontare contesti multiculturali e comunicativi sempre più complessi, promuovendo competenze linguistiche spendibili nel proseguimento degli studi e nella vita sociale e professionale.

Nel loro insieme, tali scelte strategiche delineano un percorso di miglioramento integrato e coerente, orientato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, allo sviluppo delle competenze degli alunni e alla valorizzazione del ruolo professionale dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia migliorando le attrezzature ludico-motorie e rafforzando le competenze degli insegnanti.

Traguardo

Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia attraverso attività strutturate rese possibili dall'ampliamento delle attrezzature e dalla formazione del personale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo psicomotorio dei bambini della Scuola dell'Infanzia e formazione docenti**

Saranno implementati ambienti di apprendimento per attività psicomotorie e ludiche presso le scuole dell'Infanzia di tutto l'Istituto, favorendo l'attuazione di percorsi formativi che rafforzino le competenze degli insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia migliorando le attrezzature ludico-motorie e rafforzando le competenze degli insegnanti.

Traguardo

Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia attraverso attività strutturate rese possibili dall'ampliamento delle attrezzature e dalla formazione del personale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti destinati alla scuola dell'Infanzia con materiali e attrezzature adeguate allo sviluppo psicomotorio.

Attività prevista nel percorso: Corpo in movimento, mente in armonia.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Ins. Camizzi Angela
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo delle abilità motorie e della coordinazione motoria.- Sviluppo della creatività ed dell'espressione.- Sviluppo della fiducia e dell'autostima.- Sviluppo della collaborazione e della comunicazione.- Collaborazione tra insegnanti.- Sviluppo del benessere del bambino.

● Percorso n° 2: Miglioramento esiti Prove Standardizzate Nazionali



Si prevedono attività di rinforzo e potenziamento delle competenze di base (Italiano, matematica e inglese) a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti mirati con attivazione di corsi anche oltre l'orario curricolare canalizzando le risorse sulle criticità dei risultati al fine di allinearli alla media nazionale.

Inoltre si prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro che possa monitorare il raggiungimento degli obiettivi e la rendicontazione dei risultati attraverso prove strutturate somministrate in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti.



Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di rinforzo/potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Ins. Caterina Leggio, Prof.ssa Ciulla Francesca Maria e Prof.ssa Angelo Rosalia.
Risultati attesi	Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale.

● **Percorso n° 3: Piano di Internazionalizzazione**

Attivazione del Piano di Internazionalizzazione della scuola:

La scuola è titolare del Progetto Erasmus+ – Accreditamento KA120 settore Scuola

(Codice attività : 2022-1-IT02-KA120-SCH-000108426 – OID : E10179808), con validità dal 1° febbraio 2023 al 31 dicembre 2027)

L'Accreditamento consente una pianificazione strategica e continuativa delle attività di internazionalizzazione, in coerenza con le priorità educative europee e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, offrendo agli studenti opportunità concrete di crescita personale, culturale e formativa all'interno di un ambiente multiculturale, dinamico e innovativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Produrre azioni di sviluppo e valorizzazione motivazionale e migliorare il metodo di studio confrontandosi con altre culture europee.

Attività prevista nel percorso: Mobilità Erasmus+



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Ins. Clemenza Francesca Grazia
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• promozione della formazione e dell'aggiornamento continuo dello staff scolastico, al fine di garantire un servizio educativo di elevata qualità;• potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, favorendo l'uso autentico delle lingue straniere in contesti reali;• sviluppo di una didattica digitale innovativa, orientata al rafforzamento delle competenze di comunicazione, collaborazione e problem solving;• educazione a uno stile di vita sano, eco-sostenibile e rispettoso dell'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile degli ecosistemi;• inclusione scolastica e miglioramento dei risultati di apprendimento di tutti gli alunni.
	<p>L'Accreditamento Erasmus+ rappresenta uno strumento fondamentale per l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la costruzione di una scuola sempre più aperta all'Europa, inclusiva e orientata al futuro.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove un processo di innovazione continua, sia sul piano organizzativo sia su quello didattico, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle sfide educative contemporanee, in coerenza con le priorità strategiche definite nel PTOF e con le indicazioni ministeriali.

Un elemento strategico dell'organizzazione scolastica è rappresentato dal tempo scuola della scuola primaria, strutturato su 29 ore settimanali distribuite su sei giorni, dal lunedì al sabato, con uscita alle ore 12:30 nella giornata di sabato. Tale articolazione consente una gestione equilibrata dei tempi di apprendimento, favorendo la continuità didattica e l'efficacia degli interventi educativi.

L'istituto investe inoltre nell'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curricolari ed extracurricolari, tra cui lo studio dello strumento musicale in orario pomeridiano, quale opportunità di crescita culturale, espressiva e relazionale per gli alunni.

In un'ottica di innovazione sistematica, la scuola attua il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuovendo la trasformazione degli ambienti di apprendimento e delle pratiche educative, e ha recepito le linee guida ministeriali sull'Intelligenza Artificiale, favorendo un approccio consapevole, etico e responsabile all'uso delle nuove tecnologie.

L'innovazione didattica si concretizza attraverso il potenziamento delle competenze STEM, articolato in modo progressivo e coerente con le diverse fasce d'età. Nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria è previsto il potenziamento dell'ambito scientifico-matematico, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche nelle classi seconde, anche in funzione della preparazione alle prove INVALSI.

Per le classi quarte e quinte, il potenziamento STEM è orientato all'ambito tecnologico-informatico, con percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze digitali e dell'uso critico delle tecnologie.

Nella scuola dell'infanzia, l'ampliamento dell'offerta formativa è rivolto al potenziamento delle attività motorie, fondamentali per lo sviluppo delle capacità motorie di base e per una crescita armonica del bambino.

A supporto di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, l'istituto ha realizzato un'aula immersiva e diversi laboratori digitali, tecnologici e linguistici, che favoriscono l'apprendimento



attivo, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

E' prevista la formazione professionale su pratiche innovative e la formazione professionale all'estero tramite i progetti Erasmus rivolti alla formazione professionale docente.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si prevede lo svolgimento di Prove strutturate digitali su piattaforma online dedicata.

Inoltre si prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro che possa monitorare il raggiungimento degli obiettivi e la rendicontazione dei risultati attraverso prove strutturate somministrate in itinire.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Utilizzo dell'Aula Immersiva come strumento didattico innovativo a sostegno degli insegnamenti.

Utilizzo di piattaforme E-learning per imparare attraverso l'uso di ambienti didattici innovativi integrati nella didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La mia scuola è ...mobile

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La multimedialità, è sempre stata intesa nella nostra scuola, come strumento trasversale alle varie discipline e tramite lo studio dell'informatica e l'uso dei dispositivi ci permette affronta l'approccio alle discipline curricolari in modo olistico. Tale attività stimolerà i docenti e gli alunni a sperimentare nuove esperienze didattiche ed a trasformare l'approccio dei processi di apprendimento/insegnamento in attività didattiche innovative e tutto ciò avrà una ricaduta sia sui docenti sia sugli alunni. Target Docenti: - Acquisire competenze informatiche; - Supportare il loro livello di autonomia informatica/multimediale; - Contribuire allo sviluppo di una nuova cultura progettuale per l'arricchimento dei curricoli disciplinari e per la -prevenzione delle situazioni di disagio - fornire materiale per l'uso delle le Digital Board, software, Siti - organizzare corsi di Coding e robotica per alunni e Genitori Target Alunni: - promuovere l'alfabetizzazione informatica degli alunni - aumentare la motivazione e l'interesse alle attività didattiche attraverso l'uso di strumenti informatici, multimediali e telematici - recuperare fenomeni di svantaggio sociale, culturale e psicofisico - accrescere le competenze culturali nei vari ambiti disciplinari e le abilità cognitive attraverso concetti e metodi informatici, multimediali e



telematici - potenziare le capacità creative degli alunni attraverso attività di laboratorio - sviluppare le abilità metacognitive attraverso le attività di progettazione. Per quanto riguarda le condizioni/ stato aule, strumentazione e ambienti di apprendimento, attualmente abbiamo, numerose lavagne interattive installate in molte classi, secondo criteri di assegnazione prestabiliti; ma esse sono a disposizione e condivise da tutte le insegnanti di una classe/interclasse che lo desiderano. Parallelamente stiamo cercando di sviluppare sempre più le competenze individuali per utilizzare al meglio queste preziose risorse e le insegnanti che utilizzano le lavagne interattive cooperano tra di loro per raccogliere materiale riguardante attività svolte con i ragazzi e indicazioni di lavoro da proporre ai colleghi. Questo potrà contribuire ad ampliare sempre più la diffusione dell'utilizzo della multimedialità nella pratica scolastica.

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961 – Piano Scuola 4.0 – Azione 1 “Next Generation Classroom” è stato regolarmente realizzato e concluso nel rispetto degli obiettivi strategici previsti dal PNRR e delle tempistiche stabilite dall'Amministrazione centrale.



Gli interventi progettuali hanno consentito la realizzazione di n. 25 ambienti di apprendimento innovativi, pienamente rispondenti ai principi della didattica digitale integrata, dell'innovazione metodologica e dell'inclusione. Gli ambienti allestiti risultano funzionali al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e al rinnovamento delle pratiche didattiche, favorendo modelli di apprendimento flessibili, collaborativi e orientati allo sviluppo delle competenze chiave.

Le attività sono state attuate in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ministeriali. La rendicontazione finale è stata completata ed è stata validata positivamente dal Revisore dei conti, attestando la regolarità amministrativo-contabile delle procedure adottate e la corretta utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate.

Alla data odierna, l'Istituto risulta in attesa dell'erogazione del saldo finale del finanziamento, a conclusione dell'iter previsto.

Nel complesso, il progetto ha rappresentato un'importante opportunità di crescita e innovazione per l'Istituzione scolastica, contribuendo in modo significativo al processo di transizione digitale della scuola e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

28/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

Approfondimento progetto:

Il progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso/Decreto M4C1I2.1-2022-941 – Animatori Digitali 2022-2024 è stato regolarmente realizzato e ha pienamente raggiunto gli obiettivi formativi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento al rafforzamento



delle competenze digitali del personale docente e alla diffusione di pratiche didattiche innovative.

Il target progettuale prevedeva la formazione di n. 20 docenti; tuttavia, grazie all'elevato interesse manifestato e a un'efficace organizzazione delle attività formative, l'Istituzione scolastica ha superato l'obiettivo iniziale, formando complessivamente n. 25 docenti. Tale risultato testimonia l'impatto positivo del progetto e il forte coinvolgimento del personale, contribuendo in modo significativo al processo di innovazione metodologico-didattica dell'Istituto.

Le attività di formazione sono state svolte nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle finalità dell'azione "Animatori Digitali", favorendo l'adozione consapevole delle tecnologie digitali, l'uso di ambienti e strumenti innovativi per la didattica e la diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica.

Il progetto è stato validato positivamente dal Ministero, attestando la coerenza delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi programmati e la corretta attuazione delle attività previste. Alla data odierna, l'Istituto è in attesa dell'erogazione del saldo finale del finanziamento.

Nel complesso, il progetto ha rappresentato un'importante leva per la crescita professionale dei docenti e per il consolidamento di una cultura digitale diffusa, rafforzando il ruolo strategico dell'animazione digitale nel percorso di innovazione della scuola.

● Progetto: Digital schooltransition

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Oggi più che mai, le tecnologie rappresentano uno strumento necessario a facilitare gli apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo, combattere la dispersione scolastica, applicare una didattica realmente inclusivae accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In



questo quadro si inserisce il nostro progetto di formazione, prevalentemente rivolto al personale docente dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado oltre che al personale ATA. Attraverso l'utilizzo didattico della tecnologia sarà possibile stimolare in modo estremamente efficace la dimensione cognitiva ed affettivo-emozionale degli alunni, valorizzando l'atteggiamento positivo del Docente nel suo importante ruolo di mediatore. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento si introdurranno cenni di didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti e la lettura approfondita del documento Digicomp permetteranno di riflessi un miglioramento nella pratica quotidiana del "professionista" in azione sulla classe. Le attività di formazione del personale scolastico saranno realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". La formazione del personale ATA coinvolgerà la comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 87.859,73

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	109.0	0

Approfondimento progetto:



Il progetto "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" (D.M. 66/2023) è stato regolarmente realizzato e concluso, nel rispetto delle finalità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle indicazioni operative ministeriali.

Le attività formative hanno consentito l'attuazione di un articolato piano di interventi volto al rafforzamento delle competenze digitali del personale scolastico, attraverso la realizzazione dei seguenti percorsi:

- n. 1 percorso di comunità di pratiche per l'apprendimento, finalizzato alla condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche;
- n. 5 percorsi di laboratori sul campo, orientati allo sviluppo di competenze operative e all'applicazione concreta delle tecnologie digitali nei contesti didattici;
- n. 7 percorsi di formazione sulla transizione digitale, dedicati all'innovazione metodologico-didattica e all'uso consapevole degli strumenti digitali.

L'insieme delle azioni realizzate ha contribuito in modo significativo al potenziamento professionale del personale e alla diffusione di una cultura digitale condivisa, favorendo processi di innovazione sostenibili e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il progetto è stato attuato in conformità alla normativa vigente; la rendicontazione finale è stata completata ed è stata validata positivamente dal Revisore dei conti, attestando la regolarità amministrativo-contabile delle procedure adottate. Alla data odierna, l'Istituto è in attesa dell'erogazione del saldo finale del finanziamento.

Nel complesso, il progetto ha rappresentato un'importante opportunità di crescita e di sviluppo professionale per la comunità scolastica, consolidando il percorso di transizione digitale e rafforzando le competenze necessarie ad affrontare le sfide dell'innovazione educativa.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La scuola del futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la seguente articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni.

Importo del finanziamento

€ 124.635,66

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali", attuato ai sensi del D.M. 65/2023, è stato regolarmente realizzato e concluso, perseguiendo in modo efficace gli obiettivi di potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche e metodologiche, in coerenza con le priorità strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Istituto ha attivato e portato a termine un articolato insieme di percorsi formativi e di orientamento, riconducibili sia all'Intervento A sia all'Intervento B, che hanno coinvolto studenti e docenti attraverso attività diversificate, inclusive e coerenti con i fabbisogni formativi rilevati.

In particolare, sono stati realizzati:

- i Gruppi di Lavoro (G.D.L.) per il Multilinguismo e per le STEM, finalizzati alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio delle azioni formative;
- numerosi percorsi di potenziamento linguistico rivolti agli studenti, con riferimento alle lingue inglese e francese e ai livelli A1, A2 e B1, articolati in più edizioni;
- molteplici percorsi di orientamento e formazione STEM, afferenti alle aree di informatica, matematica, scienze naturali e tecnologia, progettati per rafforzare le competenze logico-



scientifiche, digitali e di innovazione;

- percorsi CLIL e percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, volti a sostenere l'innovazione didattica e l'integrazione tra discipline e competenze linguistiche.

Le attività svolte hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, nonché alla crescita professionale dei docenti, favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative, laboratoriali e orientative.

Il progetto è stato regolarmente rendicontato e la documentazione è stata validata positivamente sia dal Revisore dei conti sia dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, attestando la correttezza amministrativo-contabile delle procedure adottate e la piena coerenza delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti dal finanziamento.

Alla data odierna, l'Istituto è in attesa dell'erogazione del saldo finale del contributo assegnato.

Nel complesso, il progetto ha rappresentato un'importante opportunità di qualificazione dell'offerta formativa, rafforzando il ruolo della scuola nella promozione delle competenze STEM e multilinguistiche e contribuendo in modo concreto al processo di innovazione e miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Superiamo gli ostacoli...clopt clopt clopt

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in



relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione.

I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 88.777,72

Data inizio prevista

Data fine prevista



13/11/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto finanziato nell'ambito di Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), di cui all'Avviso/Decreto M4C1I1.4-2024-1322 – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica, non è stato realizzato.

La mancata attuazione del progetto è riconducibile alla contemporanea partecipazione dell'Istituzione scolastica a numerose altre attività e progettualità, già avviate nello stesso periodo di riferimento, che hanno assorbito in modo significativo le risorse organizzative, professionali e operative disponibili. Tale condizione non ha consentito di garantire un'adeguata pianificazione e realizzazione delle ulteriori azioni previste dal progetto, nel rispetto degli standard qualitativi e delle tempistiche richieste.

La decisione di non procedere all'attuazione delle attività progettuali è stata assunta in un'ottica di responsabilità amministrativa e organizzativa, al fine di evitare una gestione frammentata o parziale degli interventi e di salvaguardare l'efficacia delle progettualità già in corso.

Resta ferma l'attenzione dell'Istituto verso le finalità dell'intervento, in particolare il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche e il contrasto alla dispersione scolastica, che potranno essere perseguiti attraverso future iniziative progettuali compatibili con la programmazione e le risorse disponibili.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

Potenziare le conoscenze musicali degli studenti favorendo processi d'insieme utili all'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle associazioni bandistiche del territorio con contestuale costituzione dell'orchestra dell'istituto.

Potenziamento delle prime nozioni di uso dello strumento nelle classi quinte della scuola Primaria come attività propedeutica di didattica musicale.

Costituzione del coro Garibaldi composto da studenti e docenti con particolari attitudini al canto corale.

DIDATTICA LABORATORIALE

Potenziamento dell'uso consapevole dei laboratori e delle strumentazioni scientifiche ad essi connessi per attuare in modo attivo e produttivo in ambito scientifico, artistico e tecnologico.

Costituzione di ambienti didattici innovativi e modulari in relazione a quanto previsto nel PNRR della scuola.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Si prevede di attivare specifiche azioni di ampliamento curricolare relativi a:

- inclusione scolastica con relativa formazione docenti
- didattica digitale integrata
- attività ludico-motoria per la scuola dell'infanzia
- attività legate al Piano Nazionale Cips- Cinema e immagini per la scuola - Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione.-" (Azione A CinemaScuola LAB Secondaria I e II Grado); iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola promosso da MiC e MiM.
- attività collegate al sistema integrato 0-6
- attività di ampliamento di ed. motoria "scuola attiva kids e Junior" (infanzia, primaria e



secondaria)

- attività in collaborazione con enti esterni: Legambiente, UNICEF, CO.TU.LE.VI, Lions Club, Fidapa, Fondazione Orestiadi, agenzia di stampa Dire.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"	TPAA82901T
SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO"	TPAA82902V
SC. INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA	TPAA82903X
SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE"	TPAA82904I
SCUOLA INFANZIA " ULCI " "	TPAA829052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "SAN LEONARDO"	TPEE829013
PLESSO "SAN FRANCESCO"	TPEE829024
PLESSO "CAPPUCCINI"	TPEE829035
PLESSO "PIANO FILECCIA"	TPEE829046
PLESSO "ULMI"	TPEE829057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. MEDIA "G.GARIBALDI"

TPMM829012

SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII"

TPMM829023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"

TPAA82901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO"

TPAA82902V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "SAN F. SCO DI PAOLA"

TPAA82903X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE"

TPAA829041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA " ULCI " TPAA829052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN LEONARDO" TPEE829013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN FRANCESCO" TPEE829024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "CAPPUCCHINI" TPEE829035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "PIANO FILECCIA" TPEE829046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "ULMI" TPEE829057

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "G.GARIBALDI" TPMM829012 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII"

TPMM829023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica. Il docente coordinatore, individuato in seno ai CdC, firma nel registro elettronico 1 h settimanale indicando le attività trasversali svolte all'interno del gruppo classe.

Per la scuola Primaria verrà stilata la programmazione settimanale/mensile nel registro elettronico.

Tutti i docenti coordinatori di Ed. civica hanno il compito di coordinare le attività trasversali che si intendono sviluppare nel corso dell'anno, stilando la programmazione nel relativo format, raccogliere le verifiche-valutazioni e apporre il voto nel registro.

Allegati:

Piano di educazione Civica.pdf

Approfondimento

Formazione di una classe I di scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale.

Potenziamento dalla prima alla quinta classe della scuola primaria sulle discipline STEM. 2 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze e 1 ora a settimana per le classi quarte e quinte di tutte le scuole primarie dell'Istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA, COMPETENZE IN LINGUA MADRE , COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, COMPETENZE MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA, COMPETENZA ARTE E IMMAGINE, COMPETENZA MUSICA, MOTORIA E LINGUE STRANIERE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Carta costituzionale. Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Gli organi e i servizi principali del Comune e dello Stato. La storia della comunità locale e nazionale.

Collaborazione con i comuni di Salemi e Gibellina per la costituzione del CCR

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri del cittadino

La carta dei diritti dell'infanzia

Attività in collaborazione con l'UNICEF

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attivazione del Piano d'azione della scuola per la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Attività che favoriscono l'inclusione e il rispetto delle diversità

Uso responsabile e consapevole degli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di sensibilizzazione per la cura e il rispetto del bene pubblico

Cura degli ambienti scolastici e del verde attorno alla scuola

Piantumazione di piante e fiori in vaso e sperimentazione della coltivazione idroponica

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività di peer to peer tra alunni per favorire la crescita personale e promuovere comportamenti inclusivi verso tutte le forme di diversità

Attività laboratoriali che favoriscano la partecipazione di tutti i ragazzi attraverso metodologie di cooperative learning

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli organi e i servizi principali del Comune e dello Stato./ La storia della comunità locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ordinamento dello Stato Italiano

Funzioni degli organi di governo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi e i servizi principali del Comune e dello Stato. La storia della comunità locale e nazionale.

Studio della storia degli stemmi, della bandiera italiane e dell'inno nazionale

La nascita dell'Unità d'Italia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le dichiarazioni internazionali dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Storia della costituzione dell'ONU

Diritti e doveri nell'ambito della propria esperienza di vita sia nel contesto scolastico che territoriale

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I regolamenti della scuola per il rispetto di ambienti e persone nel contesto scolastico

Il principio di uguaglianza sociale nelle pari opportunità e attività di sensibilizzazione per il rispetto delle diversità fisiche e religiose con la comprensione che possano rappresentare un'occasione di crescita e confronto costruttivo con l'altro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori di rischio e pericolo dell'ambiente scolastico e conoscenza delle norme di comportamento da assumere in caso di incendio, calamità o terremoto.



Attività di simulazione del piano di evacuazione degli edifici

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole da rispettare per una sicura circolazione stradale

Attività di percorsi per simulare una corretta applicazione delle regole

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Salute, sicurezza e prevenzione di rischi./ Azioni di salvaguardia della propria salute./
Azioni di rispetto, di collaborazione e solidarietà nei confronti degli altri./

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il lavoro come opportunità di crescita personale e professionale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti responsabili di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del decoro urbano

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti responsabili e adeguati alle varie condizioni di rischio.

Attività di simulazioni relative al piano di evacuazione degli edifici scolastici in caso di



terremoto, incendio e calamità

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei beni artistico-culturali del territorio.

Condotte di tutela del patrimonio materiale e immateriale.

Escursioni e visite guidate nel territorio in occasioni di ricorrenze e festività

Valorizzazione della tradizione delle cene di San Giuseppe.



Laboratorio dei pani

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali e approfondimento di tematiche relative alla sostenibilità ambientale (campagne di sensibilizzazione contro lo spreco idrico, alimentare, energetico...)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Condotte di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di uso quotidiano del denaro nella vita quotidiana

Simulazione di semplici piano di spesa e di risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di sensibilizzazione al rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica e cittadina.

Partecipazione al CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) al fine di favorire la formazione del cittadino all'interno dell'Istituzione.



Partecipazione attiva alle giornate nazionali per la lotta contro tutte le forme di violenza

Attività di sensibilizzazione contro le mafie in collaborazione con l'ass. Libera e partecipazione alle manifestazioni organizzate nell'ambito del Progetto "Legalità" della scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Potenziamento di tecnologia relativo all'innovazione digitale (coding, informatica, uso di piattaforme didattiche per la creazione di fumetti digitali).

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e utilizzo responsabile dei motori di ricerca

Utilizzo delle biblioteche digitali (Wikipedia)

Accesso a contenuti digitali destinati ai ragazzi

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso responsabile e consapevole degli ambienti digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole per un utilizzo corretto degli strumenti digitali sia negli ambienti scolastici che a casa (PC, Digital board, tablet, smartphone)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di piattaforme digitali con classi virtuali e attività dedicate (code.org e Pixton)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Identità online e privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e pericoli in rete

Attività e contenuti reperiti sulla piattaforma "Generazioni connesse"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività e percorsi del Piano d'azione della scuola per la lotta e prevenzione del fenomeno di bullismo e cyberbullismo

Conoscere il regolamento

Comprensione di quali minacce possono causare un malessere psico-fisico con l'utilizzo scorretto delle tecnologie digitali (dipendenza online)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana; gli articoli connessi con l'esercizio dei diritti/doveri; comportamenti nei fatti della vita quotidiana e nei fatti di cronaca connessi con il contenuto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei regolamenti d'Istituto

Comportamenti responsabili nell'ambito delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche

Partecipazione alle campagne di solidarietà in collaborazione con Enti e associazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenzione e lotta contro tutte le forme di violenza fisica e psicologica anche in contesti virtuali

Partecipazione attiva al Piano d'azione contro il bullismo e cyberbullismo e campagne di sensibilizzazione sul fenomeno attraverso attività didattiche formative.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura degli ambienti scolastici e rispetto dei beni di utilizzo pubblico e privato.

Partecipazione attiva alle Istituzioni comunali con la costituzione del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività di gruppo per l'inclusione dei ragazzi con difficoltà

Attività di cooperative learning nelle classi

Metodologie peer to peer, role playning

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi e funzione degli enti locali e regionali

Conoscenza dei servizi pubblici del territorio



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della suddivisione dei poteri dello Stato, degli organi di governo e delle funzioni. Composizione del Parlamento italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea, il Trattato di Roma, la composizione dell' UE e delle Istituzioni e le loro funzioni

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle norme di sicurezza stradale

Incontro con la Polizia stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Corretti stili di vita e corretto regime alimentare

Gli effetti dannosi delle droghe e la loro dipendenza.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lo sviluppo economico in Italia e in Europa

Cause di povertà economica e sociale

Attività di ricerca-azione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Il progresso scientifico-tecnologico; le fonti di energia rinnovabile. Ecosistemi e biodiversità. Tutela dell'ambiente e salvaguardia del benessere umano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione e tutela dei beni artistici, culturali e ambientali del territorio.

Specie animale protette e il loro benessere

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause del cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione delle proprie risorse economiche. Guadagno, ricavo, spesa, risparmio e investimento

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Importanza della funzione del denaro nelle scelte quotidiane



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Misure di contrasto a tutte le forme di criminalità e illegalità.

Attività di sensibilizzazione al rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica e cittadina.

Partecipazione al CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) al fine di favorire la formazione del cittadino all'interno dell'Istituzione.



Partecipazione attiva alle giornate nazionali per la lotta contro tutte le forme di violenza

Attività di sensibilizzazione contro le mafie in collaborazione con l'ass. Libera e partecipazione alle manifestazioni organizzate nell'ambito del Progetto "Legalità" della scuola.

Partecipazione a tutte le iniziative organizzate dalla scuola e dalle associazioni del territorio quali: CO.TU.LE.VI, ass. Peppino Impastato, ass. Rocco Chinnici...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Utilizzo di fonti digitali attendibili

Modalità di attendibilità e autorevolezza dei contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti di provenienza delle notizie

Modalità di diffusione delle notizie digitali

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e Privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività e percorsi del Piano d'azione della scuola per la lotta e prevenzione del fenomeno



di bullismo e cyberbullismo

Conoscere il regolamento d'Istituto e il documenti di Safety policy

Diffusione del manifesto della comunicazione non ostile

Comprensione di quali minacce possono causare un malessere psico-fisico con l'utilizzo scorretto delle tecnologie digitali (dipendenza online, gaming, adescamento...)

Conoscere le piattaforme digitali dedicate alle tematiche (Generazioni Connesse, neo Connessi, Skuola.net, Netiquette...)

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Le azioni che la Scuola dell'Infanzia metterà in atto per il raggiungimento degli obiettivi di educazione civica secondo le nuove Linee Guida del D.M. 183/24**



Primo nucleo: Costituzione

Prima conoscenza del "Grande libro della Costituzione," dove sono scritti i diritti e i doveri del cittadino; a tal fine si prevederanno attività mirate a sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza, così come quelle rivolte al riconoscimento di diritti e doveri di ogni cittadino per contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria, scoprendo le regole del vivere e del condividere e riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti.

Parlando di regole, diritti e doveri, saranno organizzate attività che rendano i bambini consapevoli dell'importanza delle regole di educazione stradale, non solo ai fini di una convivenza serena e positiva, ma anche per la tutela della propria incolumità e salute.

Attraverso conversazioni guidate i bambini inizieranno a riconoscersi come appartenenti ad una collettività che, partendo dalla famiglia, si allarga via via sempre di più passando attraverso la comunità del territorio fino ad arrivare a quella più ampia dell'Italia e dell'Europa, riconoscendone i principali simboli nella Bandiera e nell'Inno.

Secondo nucleo: Sviluppo economico e sostenibilità

Le tematiche da sviluppare all'interno del secondo nucleo progettuale faranno riferimento alla:

- tutela dell'ambiente, (intesa come elemento indispensabile per il loro futuro, volta a salvaguardare gli ambienti naturali e gli ecosistemi in particolare attraverso il rispetto per le persone, gli animali e la natura che ci circonda anche grazie alla raccolta differenziata, ma anche come conoscenza del patrimonio culturale del territorio in cui il bambino vive per poi estendersi a un patrimonio culturale più ampio)



- all'educazione alimentare, necessaria ai fini di una crescita sana determinata da buone abitudini (dieta mediterranea)
- alla conoscenza del proprio corpo per comprendere l' importanza dell'igiene quotidiana nella vita di tutti i giorni per la prevenzione delle malattie
- cultura del "non sprecare", intesa come risparmio economico, energetico e delle risorse del pianeta.

Terzo nucleo: Cittadinanza digitale

Il terzo nucleo, inerente alla cittadinanza digitale, vedrà la realizzazione di attività mirate all'utilizzo corretto dei dispositivi quali, tablet, digital board e cellulari, che vanno usati dai bambini sempre sotto la guida dell'insegnante o dei genitori, ma che, per la loro utilità didattica, possono essere strumenti importanti per coinvolgerli in maniera giocosa in attività come il coding, l'osservazione, la scoperta e anche per lo sviluppo del linguaggio attraverso le immagini e gli audiobook.

Tutte le attività saranno realizzate in ambienti stimolanti, all'interno dei locali scolastici e attraverso uscite nel territorio, per gruppi di livello o di intersezione, tramite l'uso di laboratori di ascolto, creativi, musicali e di drammatizzazione approfittando delle tante "giornate "previste nel corso dell'anno scolastico (giornata dell'albero, giornata dei diritti dei bambini e delle bambine, giornata della legalità. Giornata contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo ecc);tali attività,che saranno condotte coinvolgendo tutti i campi di esperienza in maniera trasversale aiuteranno il bambino nella maturazione dell'identità personale, nella



conquista dell'autonomia e nell'acquisizione delle competenze necessarie per un inserimento positivo e consapevole nella società futura, nella quale sarà parte attiva e determinante.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Garibaldi - Paolo II, in quanto Istituto Comprensivo, ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

Si allega curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In questa sezione si allega curricolo verticale di Ed. Civica in linea con le nuove normative.

Allegato:

Ed. CIVICA CURRICOLO VERTICALE.definitivo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile.

Utilizzo della quota di autonomia



Potenziamento di italiano, matematica e tecnologia nei tre ordini di scuola per un totale di 5 insegnamenti: n. 1 Sec. di I grado; n. 3 primaria; n. 1 infanzia.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli alunni della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore settimanali ed è attivo il potenziamento didattico

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "SAN LEONARDO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Classi I e II: 27 settimanali ore settimanali. Le classi III fa 30 ore settimanali. Le classi IV e V 32 ore settimanali.



Si allega il curricolo verticale d'Istituto

Curricolo verticale

L'Istituto Garibaldi Paolo II, in quanto Istituto Comprensivo, ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In tutte le classi III/IV e V di scuola Primaria sono previste attività di potenziamento curricolare di Tecnologia Innovativa e Matematica.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA "G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo disciplinare Il curricolo disciplinare della scuola secondaria di I grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale: Discipline/Ore settimanali Italiano 5/7 Storia 2



Geografia 2 Cittadinanza e Costituzione 1 Matematica 4/6 Scienze 2 Lingua Inglese 3 Seconda Lingua 2 Tecnologia 2 Arte e Immagine 2 Musica 2 Scienze Motorie 2 Religione/Attività alternative 1 Totale 30/34

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' attivo il potenziamento di Italiano per gli alunni delle classi I - II e III di scuola secondaria di I grado

Approfondimento

Linee di indirizzo educativo

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, in sintonia con i bisogni formativi, regola quindi le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa della Riforma scolastica:

- Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta l'organizzazione del curricolo;
- Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012;
- Legge 107/2015.
- Decreti legislativi n. 60- 62-63- 65- 66 del 13 aprile 2017

Lo Studio delle Nuove Indicazioni e della Legge 107 è diventato per l'Istituto lo stimolo per una ri-progettazione del curricolo che pone come finalità quello della partecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarità e il lavoro collegiale tra insegnanti.



Il curricolo, in quest'ottica, deve offrire l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun alunno.

La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Pertanto la scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, intende educare:

Ø alla legalità

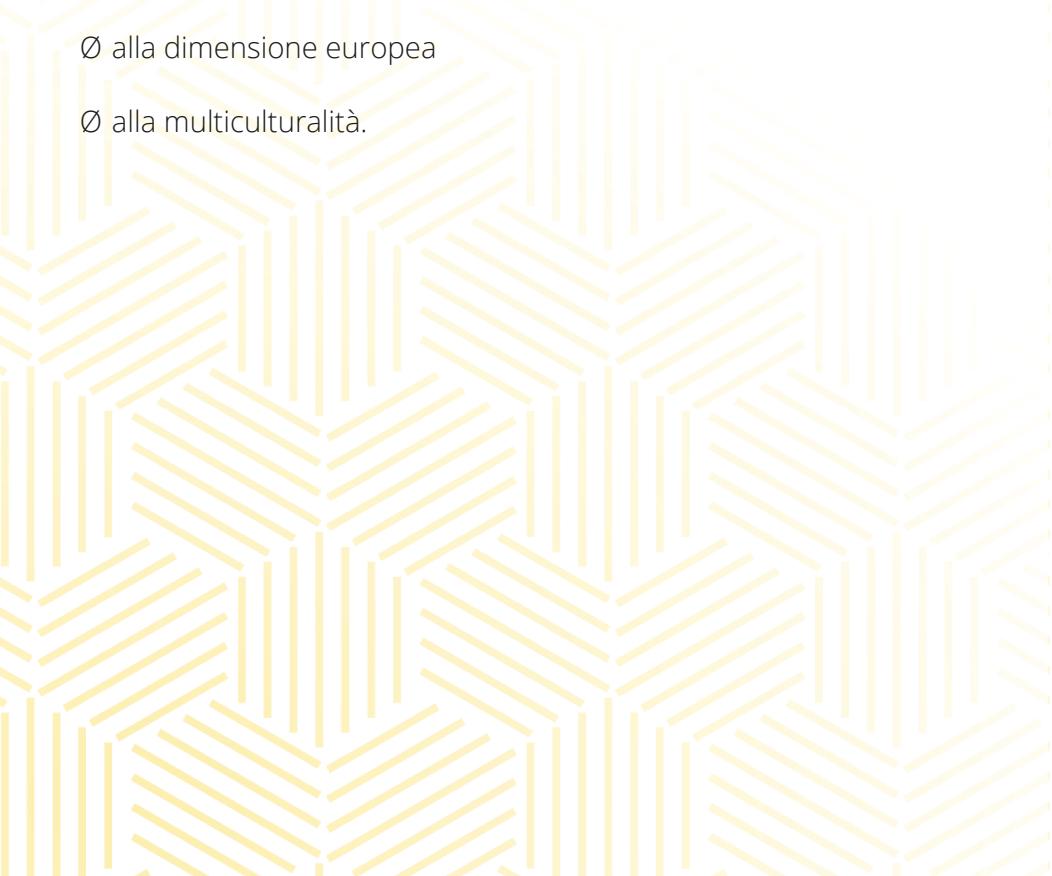
Ø alla solidarietà

Ø alla pace

Ø alla sostenibilità ambientale

Ø alla dimensione europea

Ø alla multiculturalità.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

INTRODUZIONE

Nel novembre 2017 nel corso del vertice di Göteborg, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea proclamano il Pilastro europeo dei diritti sociali che sancisce come suo primo principio "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni sul mercato del lavoro" [\[11\]](#).

In tale ambito la Commissione europea ha lanciato l'idea di uno "Spazio europeo



dell'istruzione" con la finalità di rendere l'Europa un luogo di attrazione per studiare, fare ricerca e lavorare nonché di creare le condizioni perché sia un continente aperto che consenta la mobilità degli studenti e dei lavoratori.

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con istituti scolastici europei, associazioni ed enti, con le famiglie e il territorio, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione. Esso si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), corsi strutturati all'estero.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Ø Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere;
- Ø l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL (Content and Language-Integrated Learning);
- Ø mobilità degli alunni presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni;
- Ø mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti;
- Ø progettazione europea tramite progetti Erasmus+ .



La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II" di Salemi uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi innovativi e servizi per la formazione.

L'Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricoli più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze personali e professionali per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questa mobilità consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

L'I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II" di Salemi, tra le sue priorità strategiche, persegue la realizzazione dell'internazionalizzazione a livello di istituto, definita come un processo intenzionale e trasformativo di inclusione della dimensione internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua totalità, allo scopo di innalzare la qualità dell'istruzione per studenti, docenti e personale non docente e di apportare un contributo significativo alla società.

La dimensione europea dell'apprendimento è considerata come un processo di cambiamento e miglioramento continuo, una priorità da integrare nella vita scolastica quotidiana, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'istruzione, l'apertura al mondo e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in maniera continuativa e sistematica.

Il presente piano è concepito per promuovere attività didattico-formativa che consentano il



successo formativo di tutti e valorizzino i principi di inclusione, equità e partecipazione attiva, intesa come processo che risponde alla diversità dei bisogni e delle potenzialità di ciascuno, favorendo la crescita individuale e collettiva nella comunità educativa.

OBIETTIVI PRIORITARI:

- Aumentare le competenze e la motivazione del personale docente e non docente;
- Aumentare le competenze chiave e la motivazione degli alunni, in particolare di quelli con minori opportunità;
- Conoscere e confrontarsi con altri sistemi educativi europei e internazionali;
- Adottare e diffondere buone pratiche educative internazionali;
- Favorire nuove forme di relazione e cooperazione tra scuola e istituzioni europee;
- Promuovere una cittadinanza inclusiva, responsabile, globale e solidale, basata su valori di pace, dialogo e rispetto interculturale;
- Migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso strategie inclusive e personalizzate;
- Aumentare la quantità e la qualità delle mobilità internazionali di studenti e docenti, in un'ottica di collaborazione educativa stabile e strutturata;
- Incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere, compresa la lingua araba, come strumento di dialogo interculturale e di apertura al Mediterraneo;
- Promuovere il miglioramento continuo delle pratiche educative e organizzative basate sulla dimensione europea e globale della formazione;
- Rendere la scuola più attrattiva, innovativa, internazionale e digitalmente avanzata, in grado di formare cittadini del mondo.

AZIONI



- Sviluppo di azioni centrate sugli studenti

Le azioni si concentreranno sulle seguenti dimensioni:

- Creare opportunità per gli studenti che permettano di migliorare le proprie conoscenze e competenze sull'Europa, le sue istituzioni, i diritti e i valori comuni;
- Realizzare una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, nella prospettiva europea e internazionale;
- Sviluppare competenze linguistiche, culturali e tecnologiche, promuovendo la comunicazione tra gli attori dello spazio europeo, nel contesto dell'apprendimento formale e informale;
- Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, come le aule immersive multimediali, che permettano agli studenti di vivere esperienze didattiche in realtà aumentata e virtuale, esplorando contesti linguistici, culturali e scientifici di paesi europei e del mondo;
- Realizzare podcast didattici e multilingue, come strumenti di comunicazione interculturale e riflessione collettiva, finalizzati alla diffusione di esperienze Erasmus+, scambi e progetti di cittadinanza globale;
- Partecipare a progetti di mobilità individuale all'estero, in collaborazione con scuole partner, per favorire l'autonomia, la consapevolezza interculturale e la crescita personale degli alunni;
- Promuovere la partecipazione a concorsi internazionali e attività artistiche, scientifiche e linguistiche che favoriscano la collaborazione e il confronto con studenti di altri paesi;
- Incrementare la partecipazione a progetti Erasmus+ che promuovano l'acquisizione di competenze digitali, ambientali e cooperative;
- Rafforzare la presenza in progetti eTwinning, favorendo l'utilizzo delle tecnologie digitali e la co-creazione di esperienze didattiche multiculturali;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Sviluppare gemellaggi e partenariati internazionali con istituti scolastici europei e mediterranei, finalizzati alla conoscenza reciproca e alla diffusione di buone pratiche;
- Promuovere l'educazione alla pace e alla convivenza civile, alla sostenibilità ambientale e alla solidarietà come valori fondanti della cittadinanza globale.
- Sviluppo di azioni centrate sul personale docente

Le azioni si concentreranno sui seguenti aspetti:

- Potenziare la mobilità internazionale dei docenti, tramite progetti Erasmus+ e partenariati formativi che prevedano corsi strutturati, esperienze di job shadowing e attività di co-progettazione didattica;
- Acquisire una competenza comunicativa completa nelle quattro abilità linguistiche, anche attraverso certificazioni linguistiche e corsi specifici di lingua inglese e araba;
- Promuovere la metodologia CLIL, per integrare l'insegnamento disciplinare e linguistico in chiave europea e internazionale;
- Realizzare partenariati scolastici Erasmus+ per sviluppare progetti comuni orientati all'innovazione, all'inclusione e alla sostenibilità;
- Favorire una scuola più inclusiva e aperta, valorizzando la diversità linguistica e culturale in Europa e nel Mediterraneo;
- Favorire la produzione di podcast formativi e contenuti multimediali per la diffusione delle buone pratiche didattiche;
- Integrare le TIC, la realtà immersiva e i linguaggi digitali come strumenti di innovazione metodologica.

- Sviluppo di azioni centrate sul personale non docente



- Promuovere l'internazionalizzazione del personale amministrativo e tecnico, attraverso corsi di lingua, esperienze di job shadowing e formazione sulle tecnologie digitali e gestionali europee;
- Potenziare la competenza linguistica in inglese e arabo per migliorare la comunicazione con partner e istituzioni internazionali;
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica fino a livelli avanzati, per una gestione digitale efficiente e connessa con le reti europee;
- Favorire scambi di esperienze e collaborazioni con altre scuole europee, nell'ottica della crescita professionale e del miglioramento organizzativo.

CRITERI DI PARTECIPAZIONE DOCENTI AI PROGETTI ERASMUS+:

1. Requisito prioritario: conoscenza della lingua veicolare del progetto (docenti di lingua L2 non necessariamente corrispondente al Paese ospitante) e/o docenti di altre discipline con conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1 secondo il QCER;
2. Precedenza ai docenti di discipline non linguistiche che non abbiano mai partecipato a progetti di mobilità Erasmus+; coloro che abbiano già beneficiato di un finanziamento Erasmus+ KA121 saranno inseriti in graduatoria di riserva ;
3. A parità di requisiti, precedenza al docente con maggior anzianità di servizio nell'Istituto;
4. In caso di parità assoluta , la scelta, debitamente motivata, sarà votata all'interno della Commissione di Internazionalizzazione .

CRITERI DI PARTECIPAZIONE ALUNNI AI PROGETTI ERASMUS+:

1. Autonomia personale , comportamento responsabile e serio;
2. Parere positivo e valutazione favorevole del Consiglio di Classe ;



3. Media scolastica nel primo secondo o terzo trimestre (a seconda il periodo di mobilità) e voto in lingua inglese compresi tra 8 e 9 ;
4. Assenza di note disciplinari o provvedimenti alla data della selezione;
5. Pari opportunità di genere e disponibilità scritta della famiglia a sostenere la partecipazione e le responsabilità connesse alla mobilità.

CONCLUSIONI

L'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi - G. Paolo II" di Salemi e Gibellina si propone come comunità educativa aperta al dialogo e al mondo, impegnata a promuovere la cittadinanza globale, la cooperazione internazionale, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e il rispetto interculturale e interreligioso.

Le attività di internazionalizzazione, come le mobilità di studenti e docenti, gli scambi, i gemellaggi, i partenariati e la partecipazione a progetti e concorsi internazionali, costituiscono strumenti fondamentali per la crescita culturale, linguistica e personale dell'intera comunità scolastica. Tali esperienze, tuttavia, rappresentano solo una parte di un percorso più ampio di apertura, innovazione e miglioramento continuo, volto a costruire una scuola moderna, dinamica e inclusiva.

Attraverso la partecipazione ai programmi europei e internazionali, l'Istituto mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali, capaci di affrontare con spirito critico e costruttivo le sfide globali del nostro tempo. Ogni progetto, attività o iniziativa diventa così un'occasione per sviluppare competenze trasversali, promuovere il dialogo tra culture e consolidare valori di pace, cooperazione e rispetto reciproco.

In questa prospettiva, la scuola intende consolidare il proprio ruolo di polo educativo internazionale, in grado di formare studenti e docenti come ambasciatori di pace e



innovazione, pronti a contribuire con competenza, apertura e sensibilità alla costruzione di una società più equa, sostenibile e inclusiva.

[\[1\]](#) Il contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Göteborg.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La scuola del futuro

Dettaglio plesso: SC. MEDIA "G.GARIBALDI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus+ KA120 settore Scuola (Codice attività: 2022-1-IT02-KA120-SCH-000108426 – OID: E10179808)

Grazie all'Accreditamento Erasmus+ e alla partecipazione a numerose mobilità studentesche e del personale scolastico in importanti città europee, la nostra istituzione scolastica si conferma come punto di riferimento nel territorio per la cooperazione educativa internazionale. Tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, offrendo agli studenti opportunità concrete di crescita personale, culturale e formativa all'interno di un ambiente multiculturale, dinamico e innovativo.

La scuola è titolare del Progetto Erasmus+ – Accreditamento KA120 settore Scuola (Codice attività : 2022-1-IT02-KA120-SCH-000108426 – OID : E10179808), con validità dal 1° febbraio 2023 al 31 dicembre 2027 .



L'Accreditamento consente una pianificazione strategica e continuativa delle attività di internazionalizzazione, in coerenza con le priorità educative europee e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi strategici del progetto mirano a:

- promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dello staff scolastico, al fine di garantire un servizio educativo di elevata qualità;
- potenziare le competenze linguistiche degli studenti, favorendo l'uso autentico delle lingue straniere in contesti reali;
- sviluppare una didattica digitale innovativa, orientata al rafforzamento delle competenze di comunicazione, collaborazione e problemsolving;
- educare a uno stile di vita sano, eco-sostenibile e rispettoso dell'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile degli ecosistemi;
- favorire l'inclusione scolastica e il miglioramento dei risultati di apprendimento di tutti gli alunni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il progetto prevede la realizzazione di diverse tipologie di attività, tra cui:

- mobilità degli alunni, accompagnati da docenti, finalizzate allo scambio culturale e al confronto con sistemi educativi europei;
- attività di job-shadowing rivolte a docenti, Dirigente scolastico, DSGA e personale ATA, per l'osservazione di buone pratiche organizzative e didattiche;
- corsi di formazione e training destinati a docenti, Dirigente scolastico, DSGA e personale ATA, per il potenziamento delle competenze professionali, linguistiche e digitali.

L'Accreditamento Erasmus+ rappresenta pertanto uno strumento fondamentale per



l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la costruzione di una scuola sempre più aperta all'Europa, inclusiva e orientata al futuro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La scuola del futuro

Dettaglio plesso: SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus+ KA120 settore Scuola (Codice attività : 2022-1-IT02-KA120-SCH- 000108426 – OID : E10179808)

Grazie all'Accreditamento Erasmus+ e alla partecipazione a numerose mobilità studentesche e del personale scolastico in importanti città europee, la nostra istituzione scolastica si conferma come punto di riferimento nel territorio per la cooperazione educativa internazionale. Tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, offrendo agli studenti opportunità concrete di crescita personale, culturale e formativa all'interno di un ambiente multiculturale, dinamico e innovativo.

La scuola è titolare del Progetto Erasmus+ – Accreditamento KA120 settore Scuola



(Codice attività : 2022-1-IT02-KA120-SCH-000108426 – OID : E10179808), con validità dal 1° febbraio 2023 al 31 dicembre 2027 .

L'Accreditamento consente una pianificazione strategica e continuativa delle attività di internazionalizzazione, in coerenza con le priorità educative europee e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi strategici del progetto mirano a:

- promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo dello staff scolastico, al fine di garantire un servizio educativo di elevata qualità;
- potenziare le competenze linguistiche degli studenti, favorendo l'uso autentico delle lingue straniere in contesti reali;
- sviluppare una didattica digitale innovativa, orientata al rafforzamento delle competenze di comunicazione, collaborazione e problemsolving;
- educare a uno stile di vita sano, eco-sostenibile e rispettoso dell'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile degli ecosistemi;
- favorire l'inclusione scolastica e il miglioramento dei risultati di apprendimento di tutti gli alunni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il progetto prevede la realizzazione di diverse tipologie di attività, tra cui:

- mobilità degli alunni , accompagnati da docenti, finalizzate allo scambio culturale e al confronto con sistemi educativi europei;
- attività di job-shadowing rivolte a docenti, Dirigente scolastico, DSGA e personale ATA, per l'osservazione di buone pratiche organizzative e didattiche;
- corsi di formazione e training destinati a docenti, Dirigente scolastico, DSGA e personale ATA, per il potenziamento delle competenze professionali, linguistiche e digitali.



L'Accreditamento Erasmus+ rappresenta pertanto uno strumento fondamentale per l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la costruzione di una scuola sempre più aperta all'Europa, inclusiva e orientata al futuro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Piano Estate 2025-2026 - ESO4.6.A4.A - Imparo, Gioco, Cresco**

Il progetto, articolato in dieci moduli formativi, si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.6, volto a promuovere l'accesso equo e inclusivo a un'istruzione di qualità, contrastare la dispersione scolastica e favorire la socialità, l'inclusione e il benessere degli studenti, in particolare durante i periodi di sospensione estiva delle attività didattiche.

L'iniziativa nasce con l'intento di valorizzare il tempo extrascolastico, rafforzando competenze di base, relazionali e trasversali attraverso un'offerta educativa integrata e multidisciplinare, che coniuga apprendimento e partecipazione attiva. Il progetto si rivolge a studentesse e studenti della scuola primaria, con l'obiettivo di offrire un contesto formativo dinamico, motivante e inclusivo, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi e promuovere il successo formativo.

I dieci moduli sono stati progettati tenendo conto della varietà dei linguaggi e delle competenze chiave, in un'ottica di continuità educativa e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, il progetto prevede:

- 2 moduli di Lingua madre (Italiano), mirati al consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative, al rafforzamento della comprensione del testo e alla valorizzazione dell'espressività attraverso attività creative e cooperative;
- 2 moduli di Matematica, Scienze e Tecnologie, volti a potenziare la logica, il ragionamento e l'osservazione del mondo naturale e tecnologico, attraverso esperienze laboratoriali, esperimenti, giochi matematici e attività STEM;



- 1 modulo sulle Competenze di cittadinanza, incentrato su educazione civica, consapevolezza dei diritti e dei doveri, sostenibilità ambientale, partecipazione democratica e rispetto della diversità, con metodologie attive e inclusive;
- 2 moduli di Educazione motoria, finalizzati a promuovere il benessere fisico, la collaborazione, il rispetto delle regole e lo spirito di gruppo, mediante attività ludico-sportive e giochi all'aperto;
- 1 modulo di Pensiero computazionale, creatività e cittadinanza digitale, che intende sviluppare abilità logiche e creative, promuovere l'uso consapevole del digitale, la sicurezza online, la cooperazione e la risoluzione di problemi;
- 2 moduli di Lingua straniera (inglese), dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese, con approcci interattivi, attività di ascolto, conversazione e giochi didattici.

Ogni modulo sarà condotto da un esperto e supportato da un tutor, con il coinvolgimento attivo degli studenti in attività pratiche e cooperative. L'impianto metodologico del progetto si fonda su didattiche laboratoriali, approcci esperienziali e personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



La scuola intende costruire un ambiente accogliente e stimolante, in cui l'apprendimento diventi occasione di scoperta, relazione e crescita. Il progetto si propone di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenire l'isolamento, offrire opportunità educative di qualità anche agli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando talenti, interessi e potenzialità individuali. In linea con gli obiettivi del FSE+ e con le finalità dell'avviso pubblico, il progetto punta a integrare e ampliare l'offerta formativa della scuola, contribuendo a ridurre i divari educativi e promuovere equità, inclusione e pari opportunità.

○ **Azione n° 2: Orientamento - ESO4.6.A4.D - Talenti in cammino**

Il progetto "Talenti in cammino" nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto, situato in un piccolo comune della Sicilia, un'opportunità concreta per riflettere sul proprio futuro formativo e personale, valorizzando le competenze, le attitudini e i talenti individuali. In coerenza con le finalità dell'Azione ESO4.6.A4.D "Orientamento" del Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze 2021-2027", il progetto si propone di contrastare il rischio di dispersione scolastica, rafforzare la continuità tra primo e secondo ciclo d'istruzione e sostenere scelte consapevoli, inclusive e ben informate da parte degli studenti e delle loro famiglie. Il progetto si configura come uno strumento essenziale per aprire prospettive nuove, ampliare l'immaginario dei giovani e ridurre il divario informativo che spesso penalizza gli studenti dei piccoli centri. Il progetto prevede l'attivazione di più moduli formativi, della durata di 30 ore, rivolti in particolare agli studenti delle classi seconde e terze, articolati in attività laboratoriali, esperienziali, riflessive e orientative. Ogni modulo sarà condotto da un esperto con esperienza nel campo dell'orientamento scolastico e professionale, affiancato da un docente tutor. Saranno privilegiati metodi attivi, cooperativi e inclusivi, in grado di coinvolgere anche gli studenti con maggiori fragilità scolastiche o motivazionali. Laddove necessario, sarà attivata una figura aggiuntiva per percorsi individualizzati.

Le attività saranno suddivise in tre macro-aree tematiche:

- Io e le mie radici – attività di esplorazione delle competenze personali, narrazione della propria storia scolastica, riflessione su aspirazioni, emozioni e stili di apprendimento. In questa fase verranno realizzati il "portfolio delle competenze" e il "diario di bordo



dell'orientamento”.

- Conoscere per scegliere – incontri con rappresentanti di scuole superiori, enti di formazione, aziende agricole innovative e cooperative del territorio; visite guidate in istituti del secondo ciclo, laboratori sulle opportunità scolastiche e professionali, con attenzione a percorsi tecnici, professionali, STEM e green economy.
- Verso il futuro – simulazioni di scelta, attività di educazione alla cittadinanza attiva e alla progettualità, riflessioni sulle nuove competenze richieste nel mercato del lavoro e sul ruolo del territorio come risorsa e opportunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove una stretta collaborazione con le famiglie e gli attori del territorio, in particolare, sarà valorizzata la dimensione culturale e produttiva del contesto rurale, attraverso il confronto con modelli virtuosi di impresa sostenibile, multifunzionale e attenta alla biodiversità, con l'obiettivo di mostrare come il patrimonio locale possa essere motore di sviluppo e non limite. Tutte le attività verranno integrate nel PTOF e monitorate tramite la piattaforma SIF2127, con attenzione alla documentazione delle presenze e al coinvolgimento attivo degli studenti. Il progetto sarà gestito secondo la metodologia dei costi standard (UCS), con previsione, laddove necessario, del servizio mensa e della figura



aggiuntiva per supportare l'inclusione.

“Talenti in cammino” rappresenta una concreta risposta al bisogno di orientamento degli studenti della nostra comunità: un percorso che parte dalla consapevolezza del sé e del proprio contesto per aprirsi al futuro con fiducia, motivazione e strumenti adeguati per affrontare il cambiamento.

○ **Azione n° 3: Progetto potenziamento STEM_scuola primaria_LAVORIAMO CON LE STEM**

Potenziamento dalla prima alla quinta classe della scuola primaria sulle discipline STEM. 2 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze e 1 ora a settimana per le classi quarte e quinte di tutte le scuole primarie dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di



sommistrazione dei percorsi di apprendimento. • Promuovere i processi di apprendimento attraverso le tecnologie digitali • Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico. • Sviluppare e sostenere la riflessione e l'approccio metacognitivo. • Sviluppare il pensiero critico e logico, la creatività, la capacità di problem solving e collaborazione. • Stimolare la curiosità, l'atteggiamento di ricerca e sperimentazione, la comprensione del metodo scientifico e l'uso critico della tecnologia. • Educare al valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento per costruire fiducia e resilienza. • Incentivare l'uso del pensiero critico e divergente, incoraggiando gli alunni a formulare ipotesi, indagare fenomeni con rigore scientifico e valutare le informazioni in modo critico. • Problem solving: Stimolare la capacità di ricercare soluzioni ai problemi, anche attraverso approcci basati su tentativi ed errori. • Sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di dare istruzioni, comandi e utilizzare strumenti digitali, come il coding. • Porre le basi per la comprensione di concetti matematici, logici e per la capacità di visione sintetica. • Favorire la creatività e la capacità di adattarsi al cambiamento. • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, interagire, ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento Formativo in uscita – Classe III**

L'orientamento formativo rappresenta una delle dimensioni più significative del percorso scolastico, soprattutto nei momenti in cui gli studenti sono chiamati a compiere scelte decisive per il proprio futuro. Il nostro Istituto lo intende non come un semplice strumento informativo, ma come un processo educativo e relazionale che accompagna ogni ragazza e ogni ragazzo nella scoperta di sé, nella valorizzazione delle proprie potenzialità e nella costruzione di un progetto di vita consapevole. In questa prospettiva, l'orientamento si configura come un percorso continuo, integrato e partecipato, che coinvolge attivamente la scuola, la famiglia e il territorio. È un atto di cura, di ascolto e di responsabilità condivisa che mira a rendere ogni studente protagonista delle proprie scelte, in un clima di fiducia e accompagnamento.

Azioni e strategie operative per l'orientamento

L'Istituto Comprensivo promuove l'orientamento come un processo educativo continuo, che accompagna ogni studente nella costruzione del proprio progetto di vita. Non si tratta di un insieme di attività isolate, ma di un percorso che si intreccia con l'esperienza



scolastica quotidiana, valorizzando le risorse personali, le relazioni significative e le opportunità del territorio.

Per dare concretezza a questa visione, l'Istituto attiva una pluralità di interventi, distribuiti lungo l'intero arco del percorso scolastico. Ogni azione è pensata per essere accessibile, inclusiva e coerente con i principi di equità educativa, affinché ciascun alunno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e protagonista delle proprie scelte.

Le strategie operative si fondano su alcuni elementi chiave:

- La continuità nel tempo che permette agli studenti di maturare gradualmente consapevolezza di sé e del mondo che li circonda. L'orientamento inizia fin dai primi anni di scuola e si sviluppa attraverso esperienze significative, momenti di riflessione e occasioni di confronto.
- La personalizzazione dei percorsi, con attività differenziate per plesso e calibrate sulle caratteristiche individuali degli alunni. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono predisposti materiali semplificati, supporti visivi e strategie di facilitazione.
- L'approccio laboratoriale e partecipativo che favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti. Attraverso laboratori, simulazioni, incontri con esperti e visite guidate, gli alunni hanno la possibilità di esplorare concretamente il mondo della scuola secondaria, della formazione e delle professioni.
- Il coinvolgimento della comunità educante che include docenti, famiglie, scuole del territorio e realtà professionali. L'orientamento diventa così un processo condiviso, basato sulla corresponsabilità e sul dialogo costante tra tutti gli attori coinvolti.
- La documentazione e il monitoraggio che accompagnano ogni fase del percorso. Attraverso strumenti condivisi, momenti di restituzione e riflessione, si valorizza il cammino individuale di ciascun alunno e si garantisce la coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi formativi.

In questo modo, l'orientamento si configura come uno spazio educativo aperto,



accogliente e generativo, dove ogni studente può interrogarsi, esplorare, scegliere e progettare il proprio futuro con dignità, fiducia e consapevolezza.

Orientamento formativo: dalla prima accoglienza alla scelta consapevole

Orientamento in ingresso

L'Istituto promuove azioni di accoglienza personalizzata rivolte agli alunni e alle famiglie, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Sono previsti incontri informativi e laboratori esperienziali volti a facilitare la conoscenza dell'offerta formativa e degli ambienti scolastici. A supporto della scelta consapevole, vengono realizzati materiali visivi e accessibili (brochure, video, infografiche), pensati per rispondere alle diverse esigenze comunicative.

Orientamento in itinere

Durante il percorso scolastico, si attivano iniziative volte alla promozione dell'autoconoscenza e alla valorizzazione delle competenze trasversali, anche attraverso attività interdisciplinari. Il monitoraggio del benessere scolastico e del coinvolgimento attivo degli studenti costituisce parte integrante del processo orientativo. L'orientamento è inoltre integrato nei curricoli, con particolare attenzione ai temi della cittadinanza, dell'educazione emotiva e del protagonismo studentesco.

Orientamento in uscita

L'Istituto garantisce la partecipazione a campus orientativi e laboratori didattici promossi in rete con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Sono attivate collaborazioni



con enti locali, associazioni e realtà professionali, al fine di offrire agli studenti esperienze concrete e testimonianze dirette. Il percorso di accompagnamento alla scelta si articola anche attraverso colloqui individuali, strumenti di autovalutazione e momenti di confronto con le famiglie.

Strumenti e risorse

Per aiutare gli studenti nel loro percorso di orientamento, la scuola utilizza diversi strumenti utili a capire meglio interessi, capacità e bisogni. Tra questi ci sono schede di osservazione e griglie di valutazione, che servono agli insegnanti per seguire da vicino lo sviluppo delle competenze orientative di ogni alunno.

Viene data molta importanza anche alla documentazione visiva e narrativa delle attività svolte: foto, video, racconti e materiali prodotti dagli studenti aiutano a raccontare il percorso fatto, a riflettere su ciò che si è imparato e a condividere l'esperienza con le famiglie.

Inoltre, vengono utilizzati strumenti digitali per raccogliere, organizzare e condividere i materiali legati all'orientamento. Questi ambienti online permettono a studenti, insegnanti e genitori di accedere facilmente alle informazioni e di partecipare in modo attivo.

Tutti questi strumenti servono a rendere il percorso di orientamento più chiaro, accessibile e utile per ogni studente, aiutandolo a fare scelte consapevoli e a costruire il proprio futuro con fiducia.



Finalità generali

Il percorso di orientamento formativo promosso dall'Istituto si fonda su finalità educative ampie e condivise, volte a sostenere lo sviluppo integrale della persona e a favorire scelte consapevoli e responsabili. In particolare, si intende:

- Promuovere una conoscenza approfondita del contesto territoriale , valorizzando le opportunità formative e professionali disponibili, in modo che ogni studente possa orientarsi con maggiore consapevolezza rispetto alle risorse del proprio ambiente.
- Favorire l'educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente , riconoscendole come dimensioni fondamentali del benessere personale e collettivo. Questi temi vengono integrati nel percorso orientativo come elementi trasversali, capaci di stimolare comportamenti responsabili e sostenibili.
- Sostenere lo sviluppo dell'autonomia decisionale e della capacità di progettazione , accompagnando gli studenti nella costruzione di un progetto di vita coerente con le proprie attitudini, aspirazioni e valori. L'orientamento diventa così uno spazio educativo in cui imparare a scegliere, a riflettere e a immaginare il futuro con fiducia.

Obiettivi specifici

Il percorso di orientamento formativo si propone di accompagnare gli studenti in modo graduale e personalizzato, attraverso azioni mirate che rispondano ai loro bisogni evolutivi e formativi. In particolare, il modulo mira a:

- Sostenere gli studenti nella scelta del percorso di istruzione secondaria di secondo grado , valorizzando le loro attitudini, i loro interessi e le potenzialità individuali,



affinché possano compiere scelte consapevoli e coerenti con il proprio progetto di vita.

- Rafforzare il dialogo tra scuola e famiglia, riconoscendo il ruolo attivo e partecipativo dei genitori nel processo orientativo. La condivisione di informazioni, strumenti e momenti di confronto rappresenta un elemento chiave per costruire alleanze educative efficaci.
- Offrire esperienze concrete e significative di contatto con il mondo della scuola superiore e con il territorio, attraverso laboratori, campus, incontri e testimonianze, che permettano agli studenti di esplorare in modo diretto le opportunità formative e professionali disponibili.
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali, come l'autonomia, la capacità di scelta, la consapevolezza di sé e la progettualità, fondamentali per la costruzione di un'identità personale e sociale solida e responsabile.

Struttura del modulo di orientamento formativo

Il modulo di orientamento formativo si configura come un percorso educativo integrato, progettato per accompagnare gli studenti nella costruzione di scelte scolastiche e professionali consapevoli, coerenti con le proprie attitudini, interessi e potenzialità. L'intero impianto si fonda su una visione dell'orientamento come processo continuo, relazionale e inclusivo, che valorizza la persona nella sua globalità.

Il modulo si articola in:

- Attività curricolari ed extracurricolari, distribuite lungo l'intero anno scolastico, in modo da garantire continuità, gradualità e possibilità di riflessione. Le attività si integrano con il percorso didattico ordinario e ne amplificano il valore formativo,



offrendo occasioni di approfondimento, confronto e sperimentazione.

- Differenziazione per plesso, che consente di adattare le proposte alle specificità territoriali, alle risorse disponibili e alle esigenze degli alunni. Ogni plesso dell'Istituto sviluppa il modulo secondo una propria declinazione, mantenendo una cornice comune di obiettivi, criteri di qualità e principi pedagogici.
- Progettazione inclusiva e accessibile, attenta alle diverse modalità di apprendimento e alle caratteristiche individuali degli studenti, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali. Le attività sono pensate per essere fruibili da tutti, con materiali semplificati, supporti visivi e strategie di facilitazione, nel rispetto del principio di universal design.
- Coerenza con il principio di equità educativa, che guida ogni scelta metodologica e organizzativa. Il modulo mira a garantire pari opportunità di accesso all'informazione, al confronto e alla sperimentazione, promuovendo il successo formativo di ciascuno e contrastando ogni forma di dispersione o disorientamento.

Il modulo di orientamento formativo si propone come uno strumento dinamico, flessibile e relazionale, capace di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita e di scelta, in dialogo costante con le famiglie, i docenti e il territorio.

Allegato:

[Circ.-164-Avvio-Attivita-di-Orientamento-in-uscita-classi-terze-A.S.-2025-26.pdf](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di Orientamento Formativo in entrata- Classe I**

Continuità con la Scuola Primaria – Corso ad Indirizzo Musicale

Nel nostro Istituto, il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado è accompagnato da un'attenzione particolare alla continuità educativa, intesa non solo come raccordo didattico, ma come occasione per rafforzare il senso di appartenenza, valorizzare i talenti e facilitare scelte consapevoli. In questo contesto, il corso ad indirizzo musicale rappresenta una proposta formativa di grande valore, capace di coniugare competenze disciplinari, espressive e relazionali.

Per gli alunni delle classi V della scuola primaria, il percorso di orientamento si arricchisce di esperienze musicali coinvolgenti e significative. L'orchestra dell'Istituto si esibisce in eventi dedicati, pensati per offrire ai bambini e alle loro famiglie un primo contatto diretto con la realtà del corso musicale. Questi momenti non sono solo dimostrazioni artistiche, ma vere e proprie esperienze emozionali, che permettono di cogliere il clima, la passione e la qualità del lavoro svolto all'interno del percorso musicale.



Parallelamente, vengono organizzati incontri informativi rivolti ai genitori e agli alunni, durante i quali vengono illustrati con chiarezza e trasparenza il regolamento del corso, la sua struttura didattica, il funzionamento quotidiano e le modalità di accesso. Particolare attenzione viene dedicata alle prove di ingresso, spiegate in modo rassicurante e accessibile, affinché ogni famiglia possa sentirsi accolta e orientata nella scelta.

L'approccio adottato è profondamente inclusivo e valorizzante: il talento musicale non viene inteso come prerogativa di pochi, ma come una risorsa educativa e relazionale che può essere coltivata e sviluppata in un ambiente accogliente e stimolante. Il corso musicale diventa così uno spazio di crescita, di espressione e di costruzione identitaria, dove ogni alunno può sperimentare il piacere di apprendere, collaborare e creare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: SC. MEDIA "G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento Formativo in uscita – Classe III**

Plesso "G. Garibaldi G. Paolo II"

Il plesso "G. Garibaldi" promuove un articolato percorso di orientamento volto a sostenere gli studenti nella delicata fase di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado. Le attività proposte mirano a favorire scelte consapevoli, fondate sulla conoscenza di sé, sull'esplorazione delle opportunità formative e sul dialogo costruttivo con il mondo della scuola superiore.

Le iniziative si articolano in diverse modalità:

- Incontri in presenza con docenti delle scuole secondarie di secondo grado , pensati per offrire agli studenti un confronto diretto con le realtà scolastiche del territorio. Questi momenti permettono di approfondire l'offerta formativa, le metodologie didattiche e gli sbocchi futuri di ciascun indirizzo.
- Campus orientativi con laboratori esperienziali , che coinvolgono gli alunni in attività pratiche e stimolanti su discipline caratterizzanti i diversi percorsi di studio: economia aziendale, diritto, informatica, greco, latino, matematica, fisica, biologia e



chimica. I laboratori favoriscono l'apprendimento attivo e la scoperta delle proprie inclinazioni.

- Comunicazione efficace e costante , garantita attraverso il ruolo attivo dei coordinatori di classe, che fungono da ponte tra studenti, famiglie e scuola. Inoltre, la sezione "Orientamento" del sito scolastico viene aggiornata regolarmente con materiali informativi, calendari degli eventi e risorse utili per accompagnare le scelte.
- Laboratori di riflessione personale e consapevolezza delle attitudini , condotti in un clima accogliente e rispettoso, dove gli studenti sono guidati a esplorare i propri interessi, talenti e motivazioni. Questi spazi favoriscono l'autoconoscenza e la costruzione di un progetto formativo coerente con le proprie potenzialità.

Modalità di attuazione

Il modulo di orientamento formativo si realizza attraverso un insieme di esperienze concrete, progettate per coinvolgere attivamente gli studenti e accompagnarli in un percorso di scoperta, riflessione e progettazione personale. Le attività si svolgono in presenza, privilegiando un approccio laboratoriale e partecipativo che stimola il dialogo, la sperimentazione e il confronto tra pari.

Fondamentale è il contributo di esperti esterni, docenti delle scuole secondarie di secondo grado e professionisti del territorio, che arricchiscono il percorso con testimonianze, simulazioni e approfondimenti disciplinari. Questi incontri rappresentano occasioni preziose per ampliare lo sguardo degli studenti, offrendo prospettive diversificate e stimolanti sul mondo della scuola, del lavoro e della formazione.

All'interno del modulo trovano spazio anche laboratori dedicati allo sviluppo di competenze trasversali, all'autovalutazione e alla progettazione del proprio percorso. Attraverso attività guidate, gli studenti sono invitati a riflettere sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle possibili traiettorie future, imparando a riconoscere le proprie risorse e a formulare scelte consapevoli.

Particolare attenzione è riservata all'accessibilità e all'inclusione. I materiali utilizzati sono semplificati e visivamente curati, per garantire la piena comprensione anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo è offrire a ciascuno le stesse opportunità di orientarsi, di esprimersi e di sentirsi protagonista del proprio percorso.



Il monitoraggio e la documentazione delle attività avvengono attraverso strumenti condivisi tra docenti e famiglie, in un'ottica di trasparenza e corresponsabilità educativa. Ogni fase del modulo è accompagnata da momenti di restituzione, riflessione e valutazione, utili a valorizzare il percorso individuale di ciascun alunno e a garantire coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi formativi.

Il modulo di orientamento formativo si configura come un percorso di crescita, esplorazione e relazione. È uno spazio educativo in cui lo studente può interrogarsi, scegliere e costruire il proprio futuro con dignità e consapevolezza, sostenuto da una comunità scolastica attenta e competente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento Formativo in uscita - Classe III**

Plesso "Papa Giovanni XXIII"

Il plesso "Papa Giovanni XXIII" propone un percorso di orientamento articolato e coerente con la missione educativa dell'Istituto Comprensivo, volto a sostenere gli studenti nella costruzione di un progetto formativo personale, consapevole e motivato. Le attività si sviluppano in un clima di collaborazione tra scuole del territorio, famiglie e docenti, e mirano a favorire l'autoconoscenza, l'esplorazione delle opportunità e il dialogo educativo.

Le azioni previste includono:

- Incontri in presenza con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado, organizzati secondo un calendario condiviso e pensato per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alle informazioni. Questi momenti di confronto diretto permettono di conoscere l'offerta formativa, le caratteristiche degli indirizzi di studio e le prospettive future, favorendo un primo orientamento basato sull'ascolto e sul dialogo.
- Campus orientativi rivolti agli studenti del comprensorio, con attività laboratoriali e didattiche che consentono di esplorare in modo esperienziale discipline come economia aziendale, diritto, informatica, economia politica, greco, latino, matematica, fisica, biologia e chimica. I laboratori, condotti da docenti delle scuole superiori, offrono agli studenti occasioni concrete per avvicinarsi alle diverse aree



disciplinari, stimolando curiosità, interesse e riflessione. L'iniziativa promuove scelte consapevoli e percorsi di orientamento personalizzati, rafforzando il legame tra scuole del territorio e valorizzando le attitudini individuali.

- Comunicazione efficace e accessibile, garantita dal ruolo attivo dei coordinatori di classe, che si fanno promotori di una costante informazione verso studenti e famiglie. Attraverso la condivisione di materiali digitali (video, brochure, locandine, link) e l'aggiornamento continuo della sezione "Orientamento" del sito scolastico, viene assicurata una diffusione capillare e trasparente delle opportunità disponibili.
- Attività laboratoriali di riflessione personale, pensate per accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e motivazioni. In un contesto accogliente e rispettoso, gli alunni sono guidati a riconoscere le proprie risorse e a costruire un'immagine positiva di sé, elemento fondamentale per affrontare con serenità e consapevolezza la scelta del percorso scolastico futuro.

Modalità di attuazione

Il modulo di orientamento formativo si realizza attraverso un insieme di esperienze concrete, progettate per coinvolgere attivamente gli studenti e accompagnarli in un percorso di scoperta, riflessione e progettazione personale. Le attività si svolgono in presenza, privilegiando un approccio laboratoriale e partecipativo che stimola il dialogo, la sperimentazione e il confronto tra pari.

Fondamentale è il contributo di esperti esterni, docenti delle scuole secondarie di secondo grado e professionisti del territorio, che arricchiscono il percorso con testimonianze, simulazioni e approfondimenti disciplinari. Questi incontri rappresentano occasioni preziose per ampliare lo sguardo degli studenti, offrendo prospettive diversificate e stimolanti sul mondo della scuola, del lavoro e della formazione.

All'interno del modulo trovano spazio anche laboratori dedicati allo sviluppo di competenze trasversali, all'autovalutazione e alla progettazione del proprio percorso. Attraverso attività guidate, gli studenti sono invitati a riflettere sui propri interessi, sulle



attitudini personali e sulle possibili traiettorie future, imparando a riconoscere le proprie risorse e a formulare scelte consapevoli.

Particolare attenzione è riservata all'accessibilità e all'inclusione. I materiali utilizzati sono semplificati e visivamente curati, per garantire la piena comprensione anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo è offrire a ciascuno le stesse opportunità di orientarsi, di esprimersi e di sentirsi protagonista del proprio percorso.

Il monitoraggio e la documentazione delle attività avvengono attraverso strumenti condivisi tra docenti e famiglie, in un'ottica di trasparenza e corresponsabilità educativa. Ogni fase del modulo è accompagnata da momenti di restituzione, riflessione e valutazione, utili a valorizzare il percorso individuale di ciascun alunno e a garantire coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi formativi.

Il modulo di orientamento formativo si configura come un percorso di crescita, esplorazione e relazione. È uno spazio educativo in cui lo studente può interrogarsi, scegliere e costruire il proprio futuro con dignità e consapevolezza, sostenuto da una comunità scolastica attenta e competente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto MIUR "Scuola attiva Kids"

Progetti educazione motoria in collaborazione con il CONI : " Scuola attiva Kids" rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e alle classi II e III della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia migliorando le attrezzature ludico-motorie e rafforzando le competenze degli insegnanti.

Traguardo

Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia attraverso attività strutturate rese possibili dall'ampliamento delle attrezzature e dalla formazione del personale.



Risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi II e III della scuola Primaria.

Obiettivo: Potenziare le competenze motorie degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calciotto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze musicali. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. La didattica strumentale terrà conto del fatto che si tratta in gran parte d'alfabetizzazione musicale e si baserà sulle finalità della scuola secondaria di primo grado in quanto s'inserisce all'interno del curriculum di studi il cui fine è la crescita dell'alunno come persona e lo sviluppo delle sue attitudini.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

● Progetto di Propedeutica Musicale

Nel Progetto di Propedeutica Musicale è rivolto agli alunni delle classi V della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in campo musicale e favorire il raccordo e la continuità con il corso di strumento alla scuola secondaria .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

● Progetto Sportello d'Ascolto

Il progetto è rivolto ad alunni, genitori e docenti e lo sportello è attivato tutti i giorni nelle varie sedi scolastiche con la prestazione professionale di un esperto psicologo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

- fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie per rispondere ai traumi e ai disagi derivati anche dall'emergenza COVID-19; • avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti dell' istituzione scolastica di ogni ordine e grado; • implementare corsi



di formazione relativi allo stress lavoro-correlato. • implementare corsi di formazione rivolti alle famiglie, ai docenti e al personale.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AZIONI COME RE-AZIONI ANTI BULLISMO E CYBERBULLISMO - A.S. 2025-26

PREMESSA Il presente progetto si inserisce nel quadro del piano di Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO". Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza. **MOTIVAZIONE** Oggi più che mai è importante cogliere la sfida educativa che le tecnologie digitali pongono a noi tutti per contribuire insieme, scuola, famiglie, servizi sanitari, associazioni, alla crescita di "cittadini digitali" sereni e in buona salute, consapevoli, creativi, responsabili e in grado di gestire in autonomia le opportunità e i rischi che presentano le società iperconnesse. Il progetto nasce dunque dalla consapevolezza che il bullismo ed il cyber bullismo, fenomeni di violenza sempre più in crescita, comportano gravi rischi per la salute fisica e mentale di preadoloscenti ed adolescenti. La didattica dunque, va adeguata proponendo strategie didattiche scientificamente testate per prevenire il disagio e promuovere un clima scolastico positivo, per sviluppare empatia, consapevolezza emotiva e relazioni sane tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

- Educare gli alunni all'uso consapevole della rete
- Attivare percorsi di peer to peer
- Proporre percorsi didattici
- Formare docenti e genitori all'uso responsabile della rete
- Sensibilizzare gli alunni in riferimento a tematiche quali bullismo e cyberbullismo
- Sviluppare competenze relazionali ed emotive (empatia, ascolto, rispetto).
- Imparare a gestire in modo costruttivo le situazioni conflittuali.
- Stimolare la riflessione sul linguaggio come strumento di pace o di violenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

AZIONI COME RE-AZIONI

ANTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PIANO D'AZIONE - A.S. 2025/28

Educare al digitale

Sicurezza in rete e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo

Premessa



Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per l'azione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR – D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, diffuso con nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 dal MIM), la nuova legge 70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" ed il DECRETO LEGISLATIVO 12 giugno 2025, n. 99, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70.

Questo Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo contiene indicazioni operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola.

Il presente piano è stilato tenendo presente le disposizioni del regolamento d'Istituto Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO". Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza.

Il Piano sarà revisionato con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Gruppo operativo

Il gruppo operativo (team per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo) si occupa della stesura del Piano e della sua attuazione. E' composto da:

Dirigente Scolastico: Team Antibullismo Animatore digitale

Prof. Salvino Amico

Prof.ssa Antonia Capo

Ins. Francesca Clemenza

Prof. Claudio Artino



Strumenti:

1) Verrà utilizzato il sito Web della scuola per la condivisione della documentazione necessaria per l'attuazione del Piano e per lo svolgimento delle attività didattiche proposte.

2) Verrà messo a disposizione un modello per la segnalazione, reperibile on-line sul sito della scuola.

La visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia. E' importante cogliere la sfida educativa che le tecnologie digitali pongono a noi tutti. Contribuire insieme, scuola, famiglie, servizi sanitari, associazioni, alla crescita di "cittadini digitali" sereni e in buona salute, consapevoli, creativi, responsabili e in grado di gestire in autonomia le opportunità e i rischi che presentano le società iperconnesse.

OBIETTIVI

- Educare gli alunni all'uso consapevole della rete
- Attivare percorsi di peer to peer
- Attivare uno sportello d'ascolto



- Proporre percorsi didattici
- Formare i docenti
- Formare i giovani genitori all'uso responsabile della rete

FORMAZIONE DOCENTI

I docenti potranno formarsi iscrivendosi alla piattaforma Elisa, piattaforma E-learning per insegnanti sulle strategie Antibullismo.

- Manifesto dell'educazione emotiva (iniziativa messa in atto dal gruppo editoriale LaScuola in collaborazione con DIDATTICA delle EMOZIONI): inquadrando il QR code si potrà aderire al manifesto e scaricare **spunti di riflessione** per il docente, **attività didattiche** da sperimentare in classe, formazione per approfondire.

FORMAZIONE ALUNNI

PERCORSI DIDATTICI



I percorsi didattici sono rivolti alle classi V della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e saranno promossi nel corso dell'intero anno scolastico; ciò non vuol dire che vengono esclusi le classi iniziali e la scuola infanzia poiché l'educare al rispetto e alla cittadinanza attiva è obiettivo comune e trasversale di educazione civica per tutti gli ordini di scuola.

Il piano d'azione si rivolge in primis agli alunni che maggiormente sono esposti ai rischi della rete e alle interazioni sociali. Riepilogo delle principali attività:

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Classi quinte	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
		20 gennaio - Celebrazione giornata del rispetto: - Attività di gruppo in classe. - Attività in aula informatica (gioco "Giovani Ambasciatori" da scaricare dal sito del MOIGE- Movimento Italiano Genitori)	20 gennaio - Celebrazione giornata del rispetto: - Attività di gruppo in classe.	20 gennaio - Celebrazione giornata del rispetto: - Attività di gruppo in classe.	
		7 febbraio - Giornata contro il bullismo e il cyber bullismo: flashmob e attività di gruppo in classe o nell'atrio del plesso			



La Panchina Gialla
UFFICIALE contro il
bullismo e il
cyberbullismo... Simbolo
Ufficiale di Helpis Onlus.

Attività in classe col
metodo MABASTA

17 novembre-
Proiezione del film "40
secondi" +
incontro/dibattito con
regista e attori

Consegna dell'
ABBECEDARIO della
media education -
Ventuno parole chiave per tribunale di
imparare a saper stare Trapani
bene sui social e in rete

Attività "Educatori" :
attività teatrale a scuola e
spettacolo "***In catene***"

Incontri con F.O.

Visione "To be - Può
l'amore superare le
apparenze?",
cortometraggio animato
realizzato in
collaborazione con RAI
Kids



1) PERCORSO DELLE IMMAGINI

- Proiezione del film "40 secondi" di Vincenzo Alfieri.
- "To be - Può l'amore superare le apparenze?", cortometraggio animato realizzato in collaborazione con RAI Kids e disponibile gratuitamente su RaiPlay.
- L'uso della Rete e consigli per una navigazione consapevole
- Quali sono i comportamenti corretti in Internet
- Conoscere le piattaforme online per la prevenzione e lotta al bullismo e cyber bullismo
- Gioco "Giovani Ambasciatori" , da scaricare dal sito del MOIGe- Movimento Italiano Genitori. Nel gioco di ruolo, viene simulato un atto di bullismo in diversi ambiti (sportivo, scolastico, ecc.) nel quale il giocatore incontra ed interagisce con i diversi personaggi e, al termine del percorso, deve riconoscere e associare ad ognuno di loro il ruolo che ha avuto all'interno della vicenda (bullo, aiutante, vittima, difensore, sostenitore, esterno).

2) PERCORSO DELLE NOTE

- Brani musicali e testi :



"La rete" di Gabbani come inno del Piano;

"Nessuno nasce mostro", canzone contro il bullismo;

"Billy blu" di Marco Sentieri;

- La musica dei valori: Gentilezza, Amore e Rispetto – Percorsi interdisciplinari (Italiano, Musica, Arte) con proposta di U.d.A da proporre nelle classi prime (***Gira che ti rigira... gentilezza fa rima con bellezza !***), nelle classi seconde (***la storia di paolo e Francesca tra finzione e realtà***), nelle classi terze (***Ferite e morte***).

3) PERCORSO DELLE PAROLE

- Letture sulla tematica del rispetto, delle sane relazioni, della solidarietà: "Ero un bullo" (libro di Andrea Franzoso, pubblicato da De Agostini) che racconta la vera storia di Daniel Zaccaro.
- Manifesto dell'educazione emotiva (iniziativa messa in atto dal gruppo editoriale LaScuola in collaborazione con DIDATTICA delle EMOZIONI): inquadrando il QR code si potrà aderire al manifesto e scaricare ***spunti di riflessione*** per il docente, ***attività didattiche*** da sperimentare in classe, formazione per approfondire.



4) PERCORSO DELLE TESTIMONIANZE

- Educare ai buoni sentimenti : la didattica delle emozioni contro ogni fenomeno di violenza "Dalle emozioni ai buoni sentimenti"
- Dibattito sulla tematica per una comunicazione costruttiva.
- Ricercare esempi positivi di legalità e rispetto (volontariato, beneficenza, buone azioni...)
- Lettura del libro dal titolo "Non chiedermi se va tutto bene" (Edizioni Piemme) del giovane Mirko Cazzato, il 23enne co-fondatore del movimento antibullismo Mabasta.
- Prenotazione per accedere al tribunale di Trapani : attività formative sul tema del contrasto e la prevenzione alle azioni violente, abusi e reati commessi con l'uso di strumenti informatici, sia all'interno delle classi di appartenenza che in esterno, come ad esempio, durante le azioni educative che prevedono la partecipazione alle udienze e le visite in tribunale .
- Dibattito e presentazione dell' "ABBECEDARIO della media education - Ventuno parole



chiave per imparare a saper stare bene sui social e in rete" , realizzato dal Corecom Sicilia - Comitato regionale per le comunicazioni.

L'incontro, della durata di circa un'ora e mezza, si svolgerà in aula magna, nel plesso di Salemi e nel plesso di Gibellina, nella stessa mattinata.

Durante l'incontro, gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado incontreranno un commissario del Corecom che consegnerà loro una copia cartacea del suddetto Abbecedario [l'intervento non ha nessun costo a carico della scuola o delle famiglie].

5) PERCORSO DEI GESTI E BUONE AZIONI

- Giochi cooperativi
- La Panchina Gialla UFFICIALE contro il bullismo e il cyberbullismo... Simbolo Ufficiale di Helpis Onlus.

Attività "Educatori" : attività teatrale a scuola e spettacolo "***In catene***"

Attività in classe col metodo MABASTA.

6) PERCORSO DI ATTIVISMO



- Manifestazioni, campagne pubblicitarie, spot
- Celebrazione della Giornata del Rispetto (20 gennaio) [legge n. 70/2024]
- Celebrazione della Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)
- Manifesto dell'educazione emotiva (iniziativa messa in atto dal gruppo editoriale LaScuola in collaborazione con DIDATTICA delle EMOZIONI): attività didattiche da sperimentare in classe.

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Si costituirà un gruppo operativo di studenti che interverranno nelle classi a supporto dei coetanei in un'azione di peer to peer.

Si prevedono incontri in orario curricolare di un'ora una volta al mese.

Le classi coinvolte saranno le quinte e le classi I, II e III di scuola secondaria I grado.

Saranno proposte attività che porteranno i ragazzi a riflettere sui pericoli e rischi della rete.

Verrà utilizzata la piattaforma di Generazioni Connesse.

Verranno letti e attenzionati i documenti della scuola: Safety Policy e regolamento sulla prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.



Sarà attivato uno sportello d'ascolto per la lotta a tutte le forme di violenza.

Verrà diffuso il MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE" da diffondere in tutte le classi.

Verrà diffuso il DECALOGO DEL VALORE DIS-ATTESO liberamente tratto da "CUORE" di De Amicis.

FORMAZIONE GENITORI

Gli incontri hanno come obiettivo l'informazione la sensibilizzazione delle famiglie sui rischi, gli effetti, le risorse e le opportunità dei media digitali e di internet per i bambini e gli adulti e sulle necessarie responsabilità educative genitoriali.

- Guida in PDF da scaricare: "Genitori, occhio il bullismo NON È un gioco da RAGAZZI", realizzata dal MASCI , Movimento Adulti Scout Cattolici Italia e patrocinata dal comune di Falconara.
- Si prevede di organizzare alcuni incontri con uno psicologo e un esperto nel campo delle tecnologie legate all'uso della rete.
- Si prevede la somministrazione per la fine dell'anno scolastico di un questionario anonimo on-line, nel quale chiedere pareri sull'ambiente scolastico e suggerimenti per il



superamento di eventuali criticità.

● PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000214649 -Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero Erasmus+ 2021- 2027

Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA ERASMUS+1 Numero convenzione Progetto: 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214649 Numero OID: E10179808 Tipo di azione e Settore:KA121 SCH CUP: B56E23004900006

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.



Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Promozione della formazione e dell'aggiornamento continuo dello staff per un servizio scolastico di qualità Implementazione delle competenze linguistiche degli allievi Implementare una didattica digitale innovativa per sviluppare negli studenti le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving Educare ad uno stile di vita eco-green, sano, rispettoso dell'ambiente in un'ottica di costruzione della cittadinanza attiva responsabile degli ecosistemi Favorire l'inclusione scolastica e i risultati di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Ampliamento offerta formativa a.s. 2025/2026

Progetti FIS di ampliamento dell'offerta formativa Aree Tematiche: Cittadinanza attiva e responsabile, Musica, Lingua comunitaria, informatica e tecnologia, legalità, ed. al linguaggio audiovisivo, contrasto alle tutte le forme di violenza, ed. fisica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia migliorando le attrezzature ludico-motorie e rafforzando le competenze degli insegnanti.

Traguardo

Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia attraverso attività strutturate rese possibili dall'ampliamento delle attrezzature e dalla formazione del personale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Tutti i Progetti di ampliamento sono finalizzati alla formazione personale e professionale degli studenti e alla loro partecipazione attiva e costruttiva alla vita della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna



Proiezioni

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Progetto CCR

Il progetto e l'istituzione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi, condiviso tra le amministrazioni comunali di Salemi e Gibellina e la Scuola primaria e Secondaria d I grado dei rispettivi comuni, vuole promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita del proprio paese e si concretizza nella possibilità e capacità dei ragazzi di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona. Si tratta di un progetto di "Cittadinanza attiva" che permetta ai ragazzi, attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, al fine di divenire protagonisti di scelte che abbiano ricadute sulla scuola e sul territorio. Obiettivo principe è quello di formare persone consapevoli dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, cittadini che sappiano vivere le leggi e le regole come "opportunità" e non come "limiti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

Promuovere la crescita sociale di coloro che saranno il futuro della nostra

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PN 21-27 - Progetto: Cresciamo insieme

Il progetto insiste nell'ambito socio territoriale della provincia di Trapani e precisamente nei comuni di Salemi e Gibellina. Si tratta di territori situati in aree interne, caratterizzati da un contesto socioeconomico regionale con indici strutturali sensibili e deboli: - Alto tasso di disoccupazione femminile e giovanile; - Alto indice di povertà relativa; - Difficoltà lavorative; - Presenza di un numero elevato di persone con disabilità. Alla luce di questo quadro, il progetto intende: - Accrescere la capacità di resilienza per la riduzione di povertà ed emarginazione sociale; - Accogliere i minori in attività educative in alternativa a forme di devianza sociale; -



Valorizzare un approccio di potenziamento autentico, attivando un processo di cittadinanza; - Rendere la scuola attrattore di iniziative sociale; - Migliorare i processi di apprendimento e di inclusione scolastica con strumenti e metodi innovativi; - Puntare sulla conoscenza del proprio territorio stimolando il senso di appartenenza e il desiderio di impegnarsi per esso; - Valorizzare il ruolo della musica, dell'arte del teatro, dello sport, come strumenti per la crescita e lo sviluppo dei minori Titolo del Progetto: Cresciamo insieme Azione: ESO4.6.A4 Sottoazione: ESO4.6.A4.A CUP: J44D24000740007

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica

● Progetto di Istruzione domiciliare

Il progetto si riferisce ad un'allievo impossibilitato a frequentare la scuola. Il servizio si svolge presso il domicilio dell'alunno. Alunno di scuola secondaria Discipline: Italiano (2 ore settimanali) -matematica (2 ore settimanali) - Inglese (1 ora settimanale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze base sia linguistiche che logico-matematiche

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	domicilio
------	-----------

● Progetto potenziamento STEM_scuola primaria_LAVORIAMO CON LE STEM_a.s. 2025-26

PREMESSA Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate il 24 ottobre 2023 e sono finalizzate a introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le linee guida non introducono nuovi contenuti, bensì forniscono indicazioni su come strutturare i programmi educativi, promuovere l'interesse per le materie STEM, includendo suggerimenti su metodologie didattiche, approcci pedagogici, integrazione curricolare e valutazione dell'apprendimento. **MOTIVAZIONE** Gli esiti delle ricerche



internazionali sul livello di preparazione degli studenti in merito alle competenze nelle discipline scientifiche hanno spinto diversi Paesi a ricercare soluzioni atte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle stesse. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli, con un bagaglio adeguato di conoscenze scientifiche e capacità logiche deduttive. L'agenda ONU 2030 tra le finalità elencate evidenzia, nell'obiettivo 4, come favorire l'accesso all'istruzione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. La didattica STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è un approccio interdisciplinare che integra queste materie attraverso attività pratiche, esperimenti, per favorire negli studenti il pensiero critico, problem-solving, creatività e sviluppo di competenze trasversali. Questo metodo mira a collegare concetti astratti alla vita reale, promuovendo un apprendimento attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.



Risultati attesi

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Promuovere i processi di apprendimento attraverso le tecnologie digitali
- Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico.
- Sviluppare e sostenere la riflessione e l'approccio metacognitivo.
- Sviluppare il pensiero critico e logico, la creatività, la capacità di problem solving e collaborazione.
- Stimolare la curiosità, l'atteggiamento di ricerca e sperimentazione, la comprensione del metodo scientifico e l'uso critico della tecnologia.
- Educare al valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento per costruire fiducia e resilienza.
- Incentivare l'uso del pensiero critico e divergente, incoraggiando gli alunni a formulare ipotesi, indagare fenomeni con rigore scientifico e valutare le informazioni in modo critico.
- Problem solving: Stimolare la capacità di ricercare soluzioni ai problemi, anche attraverso approcci basati su tentativi ed errori.
- Sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di dare istruzioni, comandi e utilizzare strumenti digitali, come il coding.
- Porre le basi per la comprensione di concetti matematici, logici e per la capacità di visione sintetica.
- Favorire la creatività e la capacità di adattarsi al cambiamento.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, interagire, ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula Immersiva



Aula generica

● Progetto MIUR “Scuola attiva Junior

Progetti educazione motoria in collaborazione con il CONI : “ Scuola attiva Junior” rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

Potenziare le competenze motorie degli alunni della scuola secondaria di I Grado



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● **PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000133094 - Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero -Erasmus+ 2021- 2027**

Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA ERASMUS+1 Numero convenzione Progetto: PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000133094 Numero OID: E10179808 Tipo di azione e Settore:KA121 SCH CUP: B56E23004900006

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Promozione della formazione e dell'aggiornamento continuo dello staff per un servizio scolastico di qualità Implementazione delle competenze linguistiche degli allievi Implementare una didattica digitale innovativa per sviluppare negli studenti le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving Educare ad uno stile di vita eco-green, sano, rispettoso dell'ambiente in un'ottica di costruzione della cittadinanza attiva responsabile degli ecosistemi Favorire l'inclusione scolastica e i risultati di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000336722 -



Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero - Erasmus+

Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA ERASMUS+1 Numero convenzione Progetto: 025-1-IT02-KA121-SCH-000336722 Numero OID: E10179808 Tipo di azione e Settore: KA121 SCH - CUP: J69B25000160006 - Call: ERASMUS+ 2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in L2 come indicato dal Piano di Internazionalizzazione della scuola.

Traguardo

Avviare gli alunni al confronto culturale con gli studenti di altre scuole europee.

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare competenze linguistiche, digitali e interculturali di alunni e docenti, favorendo l'inclusione e l'innovazione didattica. Ci si attende un aumento della motivazione allo



studio, nuove metodologie trasferibili nella scuola, una maggiore collaborazione europea e lo sviluppo di cittadinanza attiva in un contesto internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● PN 21-27 - Progetto: FSE+, Orientamento

Il progetto "Talenti in cammino" nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto, situato in un piccolo comune della Sicilia, un'opportunità concreta per riflettere sul proprio futuro formativo e personale, valorizzando le competenze, le attitudini e i talenti individuali. In coerenza con le finalità dell'Azione ESO4.6.A4.D "Orientamento" del Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze 2021-2027", il progetto si propone di contrastare il rischio di dispersione scolastica, rafforzare la continuità tra primo e secondo ciclo d'istruzione e sostenere scelte consapevoli, inclusive e ben informate da parte degli studenti e delle loro famiglie. Il progetto si configura come uno strumento essenziale per aprire prospettive nuove, ampliare l'immaginario dei giovani e ridurre il divario informativo che spesso penalizza gli studenti dei piccoli centri. Il progetto prevede l'attivazione di più moduli formativi, della durata di 30 ore, rivolti in particolare agli studenti delle classi seconde e terze, articolati in attività laboratoriali, esperienziali, riflessive e orientative. Ogni modulo sarà condotto da un esperto con esperienza nel campo dell'orientamento scolastico e professionale, affiancato da un docente tutor. Saranno privilegiati metodi attivi, cooperativi e inclusivi, in grado di coinvolgere anche gli studenti con maggiori fragilità scolastiche o motivazionali. Laddove necessario, sarà attivata una figura aggiuntiva per percorsi individualizzati. Le attività saranno suddivise in tre macro-aree tematiche: Io e le mie radici – attività di esplorazione delle competenze personali, narrazione della propria storia scolastica, riflessione su aspirazioni, emozioni e stili di apprendimento. In questa fase verranno realizzati il "portfolio delle competenze" e il "diario di bordo dell'orientamento". Conoscere per scegliere – incontri con



rappresentanti di scuole superiori, enti di formazione, aziende agricole innovative e cooperative del territorio; visite guidate in istituti del secondo ciclo, laboratori sulle opportunità scolastiche e professionali, con attenzione a percorsi tecnici, professionali, STEM e green economy. Verso il futuro – simulazioni di scelta, attività di educazione alla cittadinanza attiva e alla progettualità, riflessioni sulle nuove competenze richieste nel mercato del lavoro e sul ruolo del territorio come risorsa e opportunità. Il progetto promuove una stretta collaborazione con le famiglie e gli attori del territorio, in particolare, sarà valorizzata la dimensione culturale e produttiva del contesto rurale, attraverso il confronto con modelli virtuosi di impresa sostenibile, multifunzionale e attenta alla biodiversità, con l'obiettivo di mostrare come il patrimonio locale possa essere motore di sviluppo e non limite. Tutte le attività verranno integrate nel PTOF e monitorate tramite la piattaforma SIF2127, con attenzione alla documentazione delle presenze e al coinvolgimento attivo degli studenti. Il progetto sarà gestito secondo la metodologia dei costi standard (UCS), con previsione, laddove necessario, del servizio mensa e della figura aggiuntiva per supportare l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali con la media nazionale, al fine di ridurre la percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base.

Risultati attesi

Le attività previste mirano a sviluppare: •la capacità di autoanalisi e riflessione critica sulle esperienze scolastiche ed extrascolastiche; •la consapevolezza delle proprie competenze trasversali (soft skills) come responsabilità, collaborazione, perseveranza, creatività; •il riconoscimento dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento; •l'apertura al confronto con l'altro e il rispetto delle diversità; •la costruzione di una narrazione personale positiva e proiettata verso il futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e figure aggiuntive esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Multimediale
------------	---

Aule	Aula Immersiva
------	----------------



Aula generica

● Progetto potenziamento_pratica psicomotoria_scuola infanzia

La pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo oppure in situazioni di difficoltà. Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare le capacità motorie di base (come correre, saltare, lanciare e afferrare), la conoscenza del corpo, la socializzazione e l'autonomia del bambino attraverso attività ludiche e giochi di movimento. Il gioco è il protagonista del progetto. Questo progetto si basa sulla consapevolezza che il movimento non è solo un'attività ludica, ma un elemento fondamentale per lo sviluppo armonico e completo del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia migliorando le attrezzature ludico-motorie e rafforzando le competenze degli insegnanti.



Traguardo

Migliorare lo sviluppo psicomotorio dei bambini della scuola dell'Infanzia attraverso attività strutturate rese possibili dall'ampliamento delle attrezzature e dalla formazione del personale.

Risultati attesi

- Sviluppare le abilità motorie. - Promuovere l'attività fisica. - Sviluppare la creatività e l'espressione e la collaborazione. - Migliorare la socializzazione e la collaborazione. - Sviluppare la fiducia e l'autostima. - Sviluppare la coordinazione motoria. - Migliorare l'equilibrio. - Sviluppare le abilità di base. - Promuovere la creatività e l'espressione. - Sviluppare la collaborazione e la comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Immersiva

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: Piano di formazione PNSD</p> <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Formazione degli insegnanti</p> <p>Predisporre un piano di aggiornamento e formazione rivolto ai docenti è uno dei compiti principali dell'animatore scolastico, anche perché, pensare ad una scuola digitale senza una adeguata formazione rivolta ai docenti, è come progettare una costruzione omettendo le fondamenta. Già nel corso degli anni si sono svolti convegni e corsi di formazione indirizzate ai docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative ad esse correlate, ma la strada da percorrere è ancora lunga al fine di poter affermare che le nuove tecnologie vengono utilizzate in modo adeguato da parte dei docenti del N/S istituto. Infatti, come si evidenzia anche nel RAV, mentre sotto l'aspetto della presenza di strumenti tecnologici presenti a scuola si può essere sufficientemente attrezzati, ciò non si può affermare sul loro utilizzo nelle scelte metodologiche da parte dei docenti.</p>



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Al fine di colmare questo gap si proporrà il seguente piano di formazione/aggiornamento:

EVENTO FORMATIVO	TEMA DELLA FORMAZIONE	ENTE EROGATORE
Corso	Utilizzo delle LIM nella didattica	Enti di formazione presenti nel territorio
Corso	Corso di autoaggiornamento di SISTEMI, TELECOMUNICAZIONI e INFORMATICA	I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II"
Corso	Sperimentazione "Flipped Classroom"	I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II"
Corso	Coding	I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II"
Corso	Formazione tra pari Flipped Classroom	I.C. "G. Garibaldi - G. Paolo II"



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Corso	Piano di prevenzione e lotta contro i rischi della rete	ASP e I.C. Garibaldi Paolo II
-------	---	-------------------------------------

Si segnala però come strategica l'Autoformazione permanente sul portale web della scuola. Il portale della scuola www.icgaribaldisalemi.edu.it verrà attrezzato di un'area riservata in modo da diventare uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica. Esso sarà il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola. L'autoformazione sul portale è pertanto strategica per lo svolgimento delle altre attività. Inoltre si realizzerà sul sito un blog-didattico per classe in modo da ottimizzare la comunicazione tra docente-alunno-famiglia. La formazione si articolerà in una serie di **seminari** periodici rivolti:

- *ai docenti*, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale:
 - contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito
 - contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola
- *al personale amministrativo*, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestisce la comunicazione delle circolari, il registro elettronico,



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

il personale, l'Ufficio Tecnico;

- *al personale ATA*, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti;
- *alle famiglie*, destinatarie di servizi on line e coi quali si mantiene aperto un canale di comunicazione diretta attraverso le riunioni del Comitato Genitori, alle quali è presente sistematicamente l'Animatore Digitale.

Titolo attività: Figure di supporto al
PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

• Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

2. Individuazione e nomina del referente per le misure d'intervento affidate alle scuole per la prevenzione e lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Approfondimento

Nel nuovo triennio l'istituto mira a:

- consolidare i risultati già raggiunti,
- rafforzare l'innovazione digitale come leva di qualità educativa e organizzativa,
- promuovere una scuola efficiente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze di studenti e personale, in piena coerenza con il PNSD e il PTOF.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO" - TPAA82901T

SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO" - TPAA82902V

SC. INFANZIA "SAN F. SCO DI PAOLA - TPAA82903X

SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE" - TPAA829041

SCUOLA INFANZIA " ULCI " - TPAA829052

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GARIBALDI – GIOVANNI PAOLO II" La valutazione nella scuola dell'infanzia nella nostra Istituzione Scolastica prevede l'utilizzo di una scheda di osservazione dei traguardi di sviluppo trimestrale e una Certificazione delle competenze. Il documento con il profilo dei bambini di 3, 4 e 5 anni si compone di due parti: • Obiettivi raggiunti dai bambini riguardo ad autonomia, identità e competenze relative alle Dimensioni di Sviluppo (Dimensione della comunicazione, Dimensione affettivo – relazionale e Dimensione cognitivo – motoria) con cadenza trimestrale; • Profilo personale dell'alunno, sempre trimestrale, che tiene conto dei seguenti aspetti: o Tipo di frequenza o Attenzione o Memoria o Ritmo di apprendimento o Impegno o Carattere e comportamento o Eventuali difficoltà specifiche o Note particolari. GIUDIZI DESCRITTIVI: OTTIMO: la competenza è manifestata in forma notevole; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi. DISTINTO: la competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e consapevole, con una adeguata padronanza delle conoscenze ed abilità connesse integrando i diversi saperi. BUONO: la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo. La consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi risulta



buona. DISCRETO: la competenza è manifestata in maniera parzialmente autonoma e consapevole. L'alunno affronta compiti non particolarmente complessi in modo relativamente autonomo con una discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. SUFFICIENTE: la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. La consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse risulta sufficiente. INSUFFICIENTE: la competenza non è verificabile per determinate variabili che sorgono: assenza alunno, obiettivo ancora non affrontato e/o sviluppato, impossibilità a verificare per problematiche soggettive dell'alunno. LEGENDA: O= Ottimo / Dist= Distinto / B= Buono / Disc= Discreto / S= Sufficiente / I= Non sufficiente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. – Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. – I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. – Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'Educazione Civica tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze trasversali e degli atteggiamenti degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo la responsabilità, la partecipazione attiva e il rispetto delle regole. Per garantire omogeneità e coerenza nella valutazione, l'Istituto ha predisposto griglie valutative specifiche per i diversi ordini di scuola, elaborate collegialmente dai docenti. Tali strumenti permettono di osservare e documentare in modo sistematico i percorsi svolti dagli alunni, offrendo indicatori chiari e condivisi per la rilevazione dei livelli di apprendimento e di partecipazione. Questo impianto progettuale integrato riflette la volontà della scuola di fare dell'Educazione Civica un asse portante del proprio progetto educativo, in



un'ottica sistematica e partecipata, capace di coinvolgere attivamente tutti gli attori della comunità scolastica in un percorso di crescita comune verso la cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

Griglia educazione civica Infanzia 2025-2026 aggiornata.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni: -dimensione della comunicazione -dimensione affettivo-relazionale -dimensione cognitivo-motoria

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLI II" - TPIC829001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nella nostra Istituzione Scolastica prevede l'utilizzo di una scheda di osservazione dei traguardi di sviluppo trimestrale e una Certificazione delle competenze. Il documento con il profilo dei bambini di 3,4 e 5 anni si compone di due parti: • Obiettivi raggiunti dai bambini riguardo ad autonomia, identità e competenze relative alle Dimensioni di Sviluppo (Dimensione della comunicazione, Dimensione affettivo – relazionale e Dimensione cognitivo – motoria) con cadenza trimestrale; • Profilo personale dell'alunno, sempre trimestrale, che tiene conto dei seguenti aspetti: o Tipo di frequenza o Attenzione o Memoria o Ritmo di apprendimento o Impegno o Carattere e comportamento o Eventuali difficoltà specifiche o Note particolari. GIUDIZI DESCRITTIVI: OTTIMO: la competenza è manifestata in forma notevole; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi. DISTINTO: la



competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e consapevole, con una adeguata padronanza delle conoscenze ed abilità connesse integrando i diversi saperi. BUONO: la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo. La consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi risulta buona. DISCRETO: la competenza è manifestata in maniera parzialmente autonoma e consapevole. L'alunno affronta compiti non particolarmente complessi in modo relativamente autonomo con una discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. SUFFICIENTE: la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. La consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse risulta sufficiente. INSUFFICIENTE: la competenza non è verificabile per determinate variabili che sorgono: assenza alunno, obiettivo ancora non affrontato e/o sviluppato, impossibilità a verificare per problematiche soggettive dell'alunno. LEGENDA: O= Ottimo / Dist= Distinto / B= Buono / Disc= Discreto / S= Sufficiente / I= Non sufficiente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. – Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. – I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. – Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'Educazione Civica tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze trasversali e degli atteggiamenti degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo la responsabilità, la partecipazione attiva e il rispetto delle regole. Per garantire omogeneità e coerenza nella



valutazione, l'Istituto ha predisposto griglie valutative specifiche per i diversi ordini di scuola, elaborate collegialmente dai docenti. Tali strumenti permettono di osservare e documentare in modo sistematico i percorsi svolti dagli alunni, offrendo indicatori chiari e condivisi per la rilevazione dei livelli di apprendimento e di partecipazione. Questo impianto progettuale integrato riflette la volontà della scuola di fare dell'Educazione Civica un asse portante del proprio progetto educativo, in un'ottica sistematica e partecipata, capace di coinvolgere attivamente tutti gli attori della comunità scolastica in un percorso di crescita comune verso la cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia - Primaria - I grado.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni: -dimensione della comunicazione -dimensione affettivo-relazionale -dimensione cognitivo-motoria

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola. Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

Indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.

Indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, prove strutturate iniziali, intermedie e finali sia per le attività curricolari sia con interventi didattici ed educativi specifici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, così nella nuova normativa ma anche nella normativa previgente (art.2 comma 7 DPR 122/09)

In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122 e al D.Lgs. n. 62/2017 art. 1 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e nella



Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della sezione e della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne e sull'interesse manifestato. La valutazione in itinere, ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione trimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno. Durante gli scrutini intermedi e finali il Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione mediante un giudizio sintetico sul comportamento dei singoli studenti. Gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 possono essere ammessi alla classe successiva (art. 6 D.Lgs. n.62/2017). È stata abrogata quindi la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che consegnavano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (Art.3, comma 1, D.Lgs. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169). È confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti, di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Il voto di comportamento è unico e si assegna su proposta del docente coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Autocontrollo

L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo: 1. Ottime

- 2. Buone
- 3. Più che buone
- 4. Sufficienti
- 5. Scarse
- 6. Inadeguate

7. Parziali L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale: 1. Pienamente

- 2. Senza aggettivazione
- 3. Complessivamente
- 4. Talvolta



5. Non sempre

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri 1. In modo positivo

2. Complessivamente

3. Non sempre

4. Poco

Organizzare

L'alunno/a sa organizzare le proprie attività: 1. Pienamente

2. Bene

3. Abbastanza

4. Talvolta

5. Poco

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.S. rammenta al Collegio che nella Sc. Secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva avverrà qualora l'alunno:

- non abbia superato il limite massimo consentito di assenze, nello specifico:
ore di assenze consentite n. 248 per la Sc. Secondaria di I grado di Salemi- ore settimanali 30
ore di assenze consentite n. 297 per la Sc. Secondaria di I grado di Gibellina- ore settimanali 36
- non abbia riportato massimo tre insufficienze di qualsiasi gravità la cui somma deve essere pari o superiore a tredici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato avverrà in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, del DPR. 249/48;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione agli Esami di Stato terrà conto del percorso scolastico triennale e specificatamente:



- la media delle valutazioni finali conseguite a conclusione del primo anno avrà un peso del 25%
- la media delle valutazioni finali conseguite a conclusione del secondo anno avrà un peso del 25%
- la media delle valutazioni finali conseguite a conclusione del terzo anno avrà un peso del 50%

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. MEDIA "G.GARIBALDI" - TPMM829012

SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII" - TPMM829023

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola. Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

Indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.

Indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, prove strutturate iniziali, intermedie e finali sia per le attività curricolari sia con interventi didattici ed educativi specifici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, così nella nuova normativa ma anche nella normativa previgente (art.2 comma 7 DPR 122/09)

In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122 e al D.Lgs. n. 62/2017 art. 1 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della sezione e della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne e sull'interesse manifestato. La valutazione in itinere, (secondo quanto richiesto anche nell'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 emanato dal MIUR) ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo



valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione trimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista anche se all'alunno/a viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

Le valutazioni per lo scrutinio saranno date facendo riferimento ai criteri e ai livelli e standard di accettabilità già approvati in seduta di Collegio.

Coerentemente con la Direttiva ministeriale (D.M. 18/09/14), con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa (D.P.R. 28/03/13, n. 80) e coerentemente con i nuovi Decreti ministeriali 741/17, il nuovo D.lgs 62/2017, il nostro Istituto promuove iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi, considerando la scuola come un sistema complesso costituito da settori operativi interconnessi che necessitano di efficienza e sinergia per migliorare il proprio rendimento. La scuola si pone come servizio in continuo miglioramento e accoglie iniziative volte alla pianificazione e al monitoraggio in una logica di autoriflessione e di condivisione dei risultati.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli alunni;
3. al rafforzamento delle competenze di base dei discenti rispetto alla situazione di partenza.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. A tal fine, il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.

L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza della Dirigenza scolastica con l'ausilio dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari e della Funzione strumentale area 1, attraverso:

1. La costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati;
2. La somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali, condivise, periodiche e



comparabili per classi parallele;

3. Il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte;

4. La rielaborazione dei dati raccolti;

5. La sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni;

6. L'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti e gli stakeholders.

In riferimento alla Direttiva con cui il Ministero ha dato inizio all'autovalutazione d'Istituto a livello nazionale, bisogna dire che la valutazione non è una classifica, non serve per produrre graduatorie ma è uno strumento fondamentale per capire i punti di forza e di debolezza e per far sì che la scuola possa assolvere, con i piani di miglioramento, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa e di avviamento di un profondo processo di innovazione e cambiamento. Inoltre occorre sottolineare che le azioni pianificate (punto 2) incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto dovranno rappresentare un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il

conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. – Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

– I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. – Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore

dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'Educazione Civica tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze trasversali e degli atteggiamenti degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo la responsabilità,



la partecipazione attiva e il rispetto delle regole. Per garantire omogeneità e coerenza nella valutazione, l'Istituto ha predisposto griglie valutative specifiche per i diversi ordini di scuola, elaborate collegialmente dai docenti. Tali strumenti permettono di osservare e documentare in modo sistematico i percorsi svolti dagli alunni, offrendo indicatori chiari e condivisi per la rilevazione dei livelli di apprendimento e di partecipazione. Questo impianto progettuale integrato riflette la volontà della scuola di fare dell'Educazione Civica un asse portante del proprio progetto educativo, in un'ottica sistematica e partecipata, capace di coinvolgere attivamente tutti gli attori della comunità scolastica in un percorso di crescita comune verso la cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

Griglia di Valutazione ED. Civica_ Sc. Sec. di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno. Durante gli scrutini intermedi e finali il Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione mediante un giudizio sintetico sul comportamento dei singoli studenti. Gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 possono essere ammessi alla classe successiva(art. 6 D.Lgs. n.62/2017). E' stata abrogata quindi la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (Art.3,comma 1, D.Lgs. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169) E' confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti, di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) Il voto di comportamento è unico e si assegna su proposta del docente coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Autocontrollo

L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo:

1. Ottime
2. Buone
3. Più che buone
4. Sufficienti



- 5. Scarse
- 6. Inadeguate
- 7. Parziali

L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale:

- 1. Pienamente
- 2. Senza aggettivazione
- 3. Complessivamente
- 4. Talvolta
- 5. Non sempre

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri

- 1. In modo positivo
- 2. Complessivamente
- 3. Non sempre
- 4. Poco

Organizzare

L'alunno/a sa organizzare le proprie attività:

- 1. Pienamente
- 2. Bene
- 3. Abbastanza
- 4. Talvolta
- 5. Poco

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista anche se all'alunno/a viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

Le valutazioni per lo scrutinio saranno date facendo riferimento ai criteri e ai livelli e standard di accettabilità già approvati in seduta di Collegio (vedi allegato). Alla luce della normativa vigente l'ammissione alla classe successiva avverrà con massimo tre insufficienze di qualsiasi gravità (cinque



=non grave/quattro=grave/tre=molto grave) e la somma delle tre insufficienze deve essere pari o superiore a 13 (tredici).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017 individuano "le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni". L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.(confronta tabella sinottica Dati INVALSI)

Il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (art.2 comma 4)

In riferimento all'art. 8 del D.Lgs. n 62/2017 e art. 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 l'Esame è composto non più da cinque ma da due prove scritte e da un colloquio:

- Prova Scritta di Italiano
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- Colloquio (art.10 del D.M. 741) In sede di colloquio è prevista per gli allievi del percorso ad indirizzo musicale la prova pratica di strumento ai sensi dell'art. 8, c. 5 del D.Lgs n. 62/2017.

La valutazione finale è il risultato della media aritmetica tra il giudizio di ammissione, i voti conseguiti nelle prove scritte e il voto della prova orale, e terrà conto che, raggiunto lo 0,5, verrà attribuito il voto successivo.

Alla luce della normativa vigente l'ammissione all'esame di stato avverrà con massimo tre insufficienze di qualsiasi gravità (cinque =non grave/quattro=grave/tre=molto grave) e la somma



delle tre insufficienze deve essere pari o superiore a 13 (tredici).

OM 2025 NUOVE DISPOSIZIONI SULLA VALUTAZIONE

In riferimento all'OM 2025, all' Articolo 5: (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "SAN LEONARDO" - TPEE829013

PLESSO "SAN FRANCESCO" - TPEE829024

PLESSO "CAPPUCCINI" - TPEE829035

PLESSO "PIANO FILECCIA" - TPEE829046

PLESSO "ULMI" - TPEE829057

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola. Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

Indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del



personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.

Indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, verifiche iniziali, intermedie e finali sia per le attività curricolari sia con interventi didattici ed educativi specifici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, così nella nuova normativa ma anche nella normativa previgente (art.2 comma 7 DPR 122/09)

In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122 e al D.Lgs. n. 62/2017 art. 1 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della sezione e della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne e sull'interesse manifestato. La valutazione in itinere, (secondo quanto richiesto anche nell'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 emanato dal MIUR) ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione trimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. – Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. – I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. – Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da



inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'Educazione Civica tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze trasversali e degli atteggiamenti degli alunni nel contesto scolastico, promuovendo la responsabilità, la partecipazione attiva e il rispetto delle regole. Per garantire omogeneità e coerenza nella valutazione, l'Istituto ha predisposto griglie valutative specifiche per i diversi ordini di scuola, elaborate collegialmente dai docenti. Tali strumenti permettono di osservare e documentare in modo sistematico i percorsi svolti dagli alunni, offrendo indicatori chiari e condivisi per la rilevazione dei livelli di apprendimento e di partecipazione. Questo impianto progettuale integrato riflette la volontà della scuola di fare dell'Educazione Civica un asse portante del proprio progetto educativo, in un'ottica sistematica e partecipata, capace di coinvolgere attivamente tutti gli attori della comunità scolastica in un percorso di crescita comune verso la cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

[Griglia-valutazione-ed.-civica-Sc.-primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno. Durante gli scrutini intermedi e finali il Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione mediante un giudizio sintetico sul comportamento dei singoli studenti. Gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a sufficiente, possono essere ammessi alla classe successiva(art. 6 D.Lgs. n.62/2017). E' stata abrogata quindi la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a alla sufficienza. (Art.3,comma 1, D.Lgs. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169) E' confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti, di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) Il voto di comportamento è unico e si assegna su proposta del docente coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Autocontrollo

L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo:



1. Ottime
2. Buone
3. Più che buone
4. Sufficienti
5. Scarse
6. Inadeguate
7. Parziali

L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale:

1. Pienamente
2. Senza aggettivazione
3. Complessivamente
4. Talvolta
5. Non sempre

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri

1. In modo positivo
2. Complessivamente
3. Non sempre
4. Poco

Organizzare

L'alunno/a sa organizzare le proprie attività:

1. Pienamente
2. Bene
3. Abbastanza
4. Talvolta
5. Poco

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A seguito di ordinanza N. 172 del 04 dicembre 2020, e a decorrere dall'A.S. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Ed. Civica. Tale giudizio per singola disciplina è riferito agli obiettivi



oggetto di valutazione definiti nel curricolo di Istituto e così riportati nel nuovo Documento di valutazione in stretta correlazione con i livelli di apprendimento di cui al DM 742/17 (Certificazione delle Competenze) così di seguito declinati: □ A =Avanzato □ B= Intermedio □ C =Base □ D=In via di prima acquisizione Inoltre si precisa che la descrizione del processo e del livello globale, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento dell'IRC e dell'attività alternativa all'IRC restano disciplinati dall'art. 2 del Dlgs 62/17. Altresì la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata sarà correlata con gli obiettivi del PEI, mentre il documento di valutazione degli alunni con DSA terrà conto del PdP. Pertanto i Consigli di classe, dove sono presenti gli alunni con PEI e/o PdP, elaboreranno i giudizi descrittivi tenendo conto del percorso effettuato e della sua evoluzione. In sede di scrutinio, si valuterà ogni singolo obiettivo disciplinare con giudizio descrittivo in base alle dimensioni/livelli raggiunti che terrà conto della maturazione progressiva dei traguardi di competenza in linea con i livelli di apprendimento raggiunti (Avanzato – Intermedio – Base – In via di acquisizione) e un giudizio globale per ciascun trimestre.

O.M. 2025 Nuove disposizioni sulla valutazione

In riferimento all'OM 2025, all' Articolo 3: (Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria) 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Protocollo di inclusione

L'inclusione scolastica rappresenta una dimensione fondante dell'identità educativa dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi – G. Paolo II", che da anni orienta le proprie scelte pedagogiche, organizzative e relazionali alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del successo formativo per tutti. In questo quadro, il Protocollo di Inclusione si configura come uno strumento strategico e operativo, nato dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare, condivise e coerenti con i valori della comunità scolastica.

Il Protocollo costituisce parte integrante del PTOF e rappresenta un percorso di potenziamento delle competenze gestionali e organizzative dell'Istituto, offrendo un quadro di riferimento per l'accoglienza, la progettazione individualizzata, la corresponsabilità educativa e il raccordo con il territorio. Esso non si limita a definire procedure, ma promuove una visione dell'inclusione come processo continuo, dinamico e partecipato, che coinvolge tutti gli attori della scuola: dirigenti, docenti, famiglie, studenti, personale ATA, educatori e servizi sociosanitari.

Le famiglie rivestono un ruolo centrale nel percorso inclusivo: sono interlocutori privilegiati nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), partecipano attivamente ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), condividono obiettivi e strategie educative e contribuiscono con le proprie osservazioni alla costruzione di un ambiente scolastico più accogliente e personalizzato. L'Istituto si impegna a garantire loro strumenti chiari, trasparenti e accessibili, affinché possano esercitare pienamente il proprio diritto alla partecipazione e alla corresponsabilità educativa.



Orientare l'azione scolastica secondo le linee guida di un Protocollo pensato per accogliere in maniera efficace gli studenti con Bisogni Educativi Speciali significa garantire loro una partecipazione attiva alla vita scolastica, senza discriminazioni, barriere o esclusioni. Significa anche riconoscere il diritto di ciascun alunno a essere visto, ascoltato e sostenuto nel proprio percorso di crescita, attraverso interventi calibrati sulle sue potenzialità e sulle sue modalità di apprendimento.

La sua attuazione testimonia l'impegno dell'Istituto nel riconoscere e valorizzare la realtà individuale, sociale e familiare di ogni alunno, proponendo un'offerta formativa altamente personalizzata, interventi educativo-didattici mirati e strumenti di valutazione funzionali. L'inclusione, in questa prospettiva, non è solo una risposta a bisogni specifici, ma una scelta pedagogica che migliora la qualità dell'intera scuola, rendendola più equa, più umana e più capace di generare appartenenza.

Punti di forza

- Formazione continua su inclusione e didattica accessibile.
- Attività interculturali e progetti sulle pari opportunità.
- Adozione del Protocollo Interventi per l'Inclusione, aggiornato secondo il D.lg. 66/2017, DM 182/2020, DI 153/2023 e D.lg. 62/2024.
- Partecipazione attiva della famiglia e degli enti territoriali nel GLO.

Punti di criticità

- Collaborazione interistituzionale ancora da rafforzare (Comune, ASP).
- Mancanza di corsi di lingua italiana per studenti stranieri.
- Necessità di potenziare il supporto in classe con figure specialistiche e attività aggiuntive durante le ore curricolari per supportare gli alunni stranieri.



Finalità del Protocollo di Inclusione

L'adozione del Protocollo di Inclusione rappresenta per l'Istituto una scelta strategica e valoriale, volta a promuovere una cultura scolastica fondata sulla condivisione, sull'accoglienza e sulla valorizzazione delle differenze. Non si tratta di un semplice documento operativo, ma di una dichiarazione d'intenti che orienta l'intera azione educativa verso la costruzione di ambienti di apprendimento equi, rispettosi e partecipativi.

Il Protocollo guida la comunità scolastica nella definizione di pratiche condivise, garantendo coerenza e continuità tra progettazione didattica, organizzazione interna e relazioni con il territorio. Ogni azione inclusiva è pensata come parte integrante del percorso formativo, e non come intervento separato o aggiuntivo.

Particolare attenzione è riservata ai momenti di transizione tra ordini di scuola, considerati fasi delicate e decisive per il benessere e la continuità educativa degli alunni. L'Istituto si impegna a rendere questi passaggi il più possibile sereni e accompagnati, attraverso azioni di raccordo, orientamento e accoglienza personalizzata.

L'ambiente scolastico è concepito come spazio inclusivo, dove il rispetto e la valorizzazione delle unicità di ciascuno diventano principi quotidiani. L'inclusione non è solo un obiettivo, ma un metodo: si traduce in scelte didattiche, organizzative e relazionali che mettono al centro la persona, le sue potenzialità e il suo diritto a partecipare pienamente alla vita scolastica.

Il Protocollo favorisce il dialogo tra scuola e territorio, promuovendo la co-progettazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in sinergia con le famiglie e gli operatori dei servizi sociosanitari. Le famiglie, riconosciute come partner fondamentali nel percorso educativo, vengono sostenute con strumenti chiari, trasparenti e accessibili, che ne incentivano la partecipazione attiva e la corresponsabilità.



Infine, l'Istituto investe con continuità nella formazione del personale docente, consapevole che solo attraverso l'aggiornamento professionale è possibile affrontare con competenza e sensibilità le sfide dell'inclusione. La formazione non è intesa come adempimento, ma come leva di cambiamento culturale e pedagogico, capace di generare pratiche più consapevoli, rispettose e trasformative.

Aree di Intervento

Il Protocollo di Inclusione si articola in quattro ambiti operativi, che guidano l'azione della scuola nella progettazione e nella gestione dei percorsi inclusivi:

- **Area amministrativa e burocratica** : riguarda la gestione della documentazione necessaria, la calendarizzazione degli incontri e la compilazione dei modelli istituzionali (PEI, Profilo di Funzionamento, verbali GLO).
- **Area comunicativa e relazionale** : si riferisce alla fase di prima conoscenza dell'alunno, all'accoglienza e alla costruzione di un clima di fiducia tra scuola, famiglia e servizi territoriali.
- **Area educativo-didattica** : comprende l'assegnazione alla classe, la definizione degli obiettivi formativi, la progettazione individualizzata e il monitoraggio degli apprendimenti.
- **Area sociale** : promuove il raccordo con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'alunno, valorizzando le risorse esterne e favorendo la continuità educativa.

Destinatari degli interventi inclusivi

Gli interventi previsti dal Protocollo di Inclusione e dalle azioni del PTOF sono rivolti a tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, in conformità alla normativa vigente. In particolare, sono destinatari:

- gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della Legge 104/92;
- gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), riconosciuti ai sensi della Legge 170/2010;
- gli alunni con disturbi evolutivi specifici, anche in assenza di certificazione formale;
- gli alunni che vivono situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
- gli alunni che necessitano di istruzione domiciliare o sono inseriti nel servizio di scuola in ospedale, per gravi motivi di salute.

L'Istituto si impegna a garantire a ciascuno di loro un percorso educativo personalizzato, volto a favorire il successo formativo, la partecipazione attiva e il pieno sviluppo delle potenzialità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola provvede ad implementare azioni di supporto e di formazione tramite il GLI, i GLO, i GLHO e il GOSP. Tali gruppi di lavoro interagiscono per la redazione dei documenti necessari e utili per la programmazione degli interventi individualizzati e personalizzati che poi vengono ricondotti all'interno del PAI (Piano Annuale di Inclusività). Vengono adottate inoltre rubriche di valutazione per ogni alunno in situazione di disagio. Sono promosse attività ludico-sportive utilizzando anche attrezzature specifiche. Punto di forza è la diffusa formazione dei docenti specializzati e curricolari sulle tematiche inclusive e ciò comporta una ricaduta professionale positiva all'interno delle gruppi classe in cui i passaggi programmatici e tecnici sono condivisi.

Punti di debolezza:

Si auspica di implementare la disponibilità di sussidi didattici relativi alle varie disabilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente/i referente/i disabilità e DSA (Ref. dipartimento H)
Funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Calendarizzazione e procedure operative. Per garantire una progettazione educativa coerente, partecipata e rispondente ai bisogni degli alunni con disabilità, l'Istituto ha definito una scansione annuale delle attività relative alla stesura, al monitoraggio e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), del Profilo di Funzionamento (PF) in chiave ICF o della Diagnosi Funzionale (DF), in conformità al Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (come modificato dal D.I. 153/2023) e al D.Lgs. 66/2017 (come modificato dal D.Lgs. 96/2019). Settembre I docenti di sostegno, di nuova nomina o che assumono per la prima volta l'incarico su un alunno, consultano i fascicoli personali degli alunni con disabilità, nel rispetto della normativa sulla privacy e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. La Funzione Strumentale per l'Inclusione incontra i docenti di sostegno e i coordinatori di classe per condividere strategie educativo-didattiche, modalità organizzative e la pianificazione delle attività amministrative e documentali previste per l'anno scolastico. Ottobre Si svolgono gli incontri preliminari tra gli operatori sociosanitari dell'ASP e i docenti, finalizzati alla raccolta di informazioni utili per la stesura del PEI e alla condivisione di osservazioni sul funzionamento dell'alunno nei diversi contesti. La Funzione Strumentale elabora e comunica il calendario delle riunioni del GLO per l'approvazione del PEI. Entro il 31 ottobre si convoca il GLO per l'approvazione del PEI, che deve essere redatto, discusso, condiviso e sottoscritto da tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (famiglia, docenti curricolari e di sostegno, operatori sociosanitari, eventuali altre figure professionali). Il verbale dell'incontro è redatto dal docente di sostegno o da altro componente designato dal GLO che deve essere approvato e sottoscritto da tutti i membri del GLO assumendo così valore collegiale, Novembre Il Consiglio di Classe si riunisce per valutare la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In questa fase, i docenti analizzano la documentazione disponibile, condividono le osservazioni emerse in classe e decidono se è necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato. Una volta redatto, il documento viene condiviso con la famiglia, che lo firma per presa visione. Questa attività si svolge entro il primo trimestre dell'anno scolastico, come indicato dalla normativa vigente (Legge 170/2010, Linee guida MIUR 2011, Direttiva BES 2012, CM 8/2013), per garantire un intervento tempestivo e mirato. Gennaio/febbraio Il Consiglio di Classe effettua la verifica intermedia del PEI per valutare l'efficacia degli obiettivi educativi e didattici programmati e degli interventi di sostegno attuati fino a quel momento. Monitorare i progressi dell'alunno, annotare eventuali modifiche e integrazioni al Piano, aggiornando strategie e strumenti didattici in base ai risultati conseguiti e alle esigenze emergenti. Marzo/maggio La scuola si impegna a garantire la continuità del progetto di inclusione in occasione dei passaggi tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, l'istituzione scolastica informa e sollecita la Famiglia affinché richieda



tempestivamente all'ASL di competenza l'aggiornamento del Profilo di Funzionamento (PF) redatto in chiave ICF, o della Diagnosi Funzionale (DF), documenti essenziali e propedeutici alla stesura del nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI). Maggio/giugno Al termine dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) procede alla verifica conclusiva del Piano Educativo Individualizzato (PEI), valutando in modo complessivo gli obiettivi raggiunti, l'efficacia degli interventi attuati e l'adeguatezza delle risorse utilizzate. Questo momento rappresenta un passaggio fondamentale per documentare il percorso svolto e orientare la progettazione educativa per l'anno successivo. Per gli alunni delle classi terze, il GLO definisce le modalità di svolgimento dell'esame di Stato e individua gli eventuali strumenti compensativi e misure di supporto da adottare, in conformità con quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 62/2017. Questi adempimenti assicurano una valutazione conclusiva del percorso di inclusione e costituiscono la base per la continuità educativa e la definizione delle risorse necessarie per il nuovo anno scolastico. Giugno Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si riunisce al termine dell'anno scolastico per adempiere al proprio ruolo di monitoraggio e valutazione istituzionale. L'incontro conclusivo è finalizzato a verificare l'efficacia complessiva del modello di inclusione adottato dall'Istituto, attraverso l'analisi dei dati raccolti e delle esperienze maturate. In particolare, il GLI procede a una lettura globale dei punti di forza e delle criticità emerse nell'applicazione delle risorse e delle strategie inclusive, con l'obiettivo di consolidare le pratiche efficaci e individuare eventuali ambiti di miglioramento. Viene inoltre effettuata la valutazione del Piano per l'Inclusione (PI), verificandone l'attuazione e i risultati raggiunti. Sulla base di tale analisi, il GLI propone modifiche e integrazioni utili alla definizione del nuovo PI per l'anno scolastico successivo, garantendo coerenza, continuità e progressiva qualificazione dell'offerta inclusiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Figura di sistema (Figura strumentale) Docenti di sostegno Docenti curricolari Operatori ASP Educatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento attivo della famiglia La famiglia è riconosciuta come partner educativo fondamentale



nel percorso formativo dell'alunno, in particolare per garantire coerenza tra il contesto scolastico e l'ambiente di vita quotidiano. Il coinvolgimento attivo dei genitori è promosso attraverso incontri periodici e un dialogo costante con i docenti, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche e dei progressi compiuti. Questa collaborazione contribuisce a costruire un'alleanza educativa solida e orientata al benessere dell'alunno, valorizzando il ruolo della famiglia come risorsa preziosa per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione periodica e finale La valutazione degli alunni con disabilità è parte integrante del processo di apprendimento e viene espressa secondo i criteri e gli obiettivi definiti nel PEI. La valutazione tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma soprattutto del processo di apprendimento compiuto dall'alunno, dell'impegno dimostrato, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza e del rendimento complessivo. La valutazione in itinere assume carattere formativo e orientativo, fornendo all'alunno e alla famiglia un riscontro continuo sui punti di forza e sugli ambiti di miglioramento, permettendo ai docenti di modulare l'intervento didattico in modo sempre più efficace. Le verifiche vengono predisposte tenendo conto delle modalità e dei tempi indicati nel PEI, utilizzando quando necessario prove semplificate, tempi più distesi o strumenti compensativi. La valutazione finale, si riferisce agli obiettivi personalizzati del PEI e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe. Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista, di norma, per tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, anche quando alcuni livelli di apprendimento risultano ancora parzialmente raggiunti o in fase di consolidamento. Questa scelta riflette un'attenzione al percorso globale dell'alunno e valorizza i progressi compiuti, in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, nel rispetto dei principi di equità e inclusione. La decisione di non ammettere uno studente, con o senza disabilità, è prevista solo in circostanze eccezionali. In tali casi, il Consiglio di Classe deve esprimersi all'unanimità e motivare con cura la scelta, tenendo conto del cammino scolastico dell'alunno, del suo interesse formativo e delle indicazioni contenute nel PEI. Esame conclusivo del primo ciclo Gli alunni con disabilità sostengono l'esame di Stato al termine della classe terza con modalità coerenti con quanto previsto nel PEI, adattate alle loro esigenze. La Commissione predispone prove differenziate, che possono essere semplificate nei contenuti, ridotte nella complessità o presentate in forme alternative rispetto a quelle ordinarie. Le modalità di svolgimento, i tempi eventualmente prolungati, l'uso di ausili didattici e la presenza dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione sono definiti dal GLO e formalizzati nel PEI, come previsto dall'art. 5, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 62/2017. Il diploma conclusivo non riporta alcuna indicazione sulle modalità adottate né sulle misure di supporto utilizzate, tutelando la riservatezza e il diritto alla non discriminazione, in conformità con l'art. 11, comma 15, dello stesso decreto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Continuità didattica ed educativa. La continuità didattica ed educativa è un principio fondamentale per garantire percorsi formativi coerenti e stabili, in particolare per gli alunni con disabilità. Essa è tutelata dalle normative vigenti, tra cui il D. Lgs. 66/2017 (modificato dal D. Lgs. 96/2019), il D. Lgs. 62/2017, il D.I. 153/2023 e il recente D.L. 71/2024. Quest'ultimo introduce misure specifiche per rafforzare la continuità, tra cui la possibilità, su richiesta delle famiglie, di confermare il docente di sostegno già assegnato. Tale stabilità relazionale è riconosciuta come elemento chiave per il benessere dell'alunno e per la costruzione di un ambiente favorevole all'apprendimento. La scuola si impegna, nei limiti delle risorse disponibili, a garantire la continuità delle figure educative di riferimento, riconoscendone il valore strategico per la qualità dell'inclusione scolastica.

Documentazione educativa e passaggio di informazioni. La continuità si realizza, innanzitutto, attraverso la valorizzazione della documentazione educativa — come il PEI, il Profilo di Funzionamento, la Diagnosi Funzionale e i verbali del GLO — che rappresentano strumenti fondamentali di passaggio e orientamento tra i diversi ordini di scuola. Questa documentazione, costruita in modo partecipato, condiviso e rispettoso della privacy, costituisce un ponte informativo e progettuale tra:

- Gli ordini di scuola (infanzia-primaria; primaria e secondaria di primo grado; secondaria di primo e secondo grado)
- I team docenti e i Consigli di Classe
- La scuola e la famiglia

La scuola e i servizi territoriali (ASP, servizi sociali, enti del terzo settore) Azioni per la continuità verticale L'Istituto promuove la continuità attraverso: Incontri di raccordo tra ordini di scuola • Entro giugno, si organizzano incontri tra i docenti di sostegno e i docenti di classe della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, per favorire il passaggio di informazioni sul percorso dell'alunno, sulle strategie educative efficaci e sulle risorse necessarie.

- Partecipazione, ove possibile, dei referenti ASP agli incontri di continuità. Progetti ponte e accoglienza • Organizzazione di attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, con particolare attenzione agli alunni in ingresso.
- Realizzazione di progetti ponte che prevedano visite alla nuova scuola, conoscenza degli spazi e incontro con i nuovi insegnanti, per facilitare la transizione. Stabilità delle figure educative La scuola riconosce il valore strategico della stabilità delle figure educative e di sostegno nel promuovere il benessere dell'alunno, la continuità degli apprendimenti e la qualità dell'inclusione scolastica. In coerenza con quanto previsto dal Decreto-Legge n. 71 del 31 maggio 2024, che introduce misure specifiche per rafforzare la continuità didattica ed educativa, viene favorita compatibilmente con le disposizioni normative e contrattuali vigenti, la permanenza del docente di sostegno per più anni consecutivi, nell'interesse formativo dell'alunno e in accordo con le famiglie. Parallelamente, la scuola promuove la stabilità degli educatori per l'autonomia e la comunicazione, nonché degli assistenti specialistici, attraverso un dialogo costante e collaborativo con gli Enti Locali, al fine di garantire coerenza educativa e progettualità condivisa lungo tutto il percorso scolastico. Condivisione delle buone pratiche La scuola promuove attivamente la condivisione delle buone pratiche inclusive attraverso momenti strutturati di confronto



professionale tra i docenti di sostegno e i Consigli di Classe dei diversi ordini di scuola. Questi incontri favoriscono lo scambio di metodologie didattiche efficaci, strumenti operativi e modalità organizzative capaci di rispondere ai bisogni educativi degli alunni in modo personalizzato e collaborativo. Inoltre, è incentivata la partecipazione ai gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) a livello di Istituto, con l'obiettivo di diffondere pratiche educative coerenti, trasferibili e fondate su una visione condivisa dell'inclusione scolastica. Tali spazi di dialogo e progettazione rappresentano un'opportunità preziosa per costruire una cultura professionale orientata alla valorizzazione delle differenze e alla crescita di tutti gli studenti. Involgimento attivo della famiglia La famiglia è riconosciuta come partner educativo fondamentale nel percorso formativo dell'alunno, in particolare per garantire coerenza tra il contesto scolastico e l'ambiente di vita quotidiano. Il coinvolgimento attivo dei genitori è promosso attraverso incontri periodici e un dialogo costante con i docenti, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche e dei progressi compiuti. Questa collaborazione contribuisce a costruire un'alleanza educativa solida e orientata al benessere dell'alunno, valorizzando il ruolo della famiglia come risorsa preziosa per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti. Orientamento e progetto di vita. L'orientamento assume una funzione strategica nel sostenere gli alunni con disabilità nella definizione di un progetto di vita consapevole, autodeterminato e sostenibile nel tempo. Non si limita alla scelta del percorso scolastico o professionale, ma si configura come un processo educativo continuo, volto a favorire la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie risorse, l'esplorazione delle opportunità formative e lavorative, e la costruzione di traiettorie di senso. In tale prospettiva, le attività di orientamento si integrano in modo coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e con il Profilo di Funzionamento in chiave ICF, contribuendo a delineare obiettivi personalizzati e a sostenere la transizione tra ordini di scuola e verso la vita adulta. L'orientamento si sviluppa attraverso percorsi progressivi, che tengono conto delle dimensioni cognitive, relazionali, emotive e sociali dell'alunno, promuovendo il suo coinvolgimento attivo e responsabile. Fondamentale è il ruolo della famiglia, delle figure educative di riferimento e dei servizi territoriali, che partecipano in modo sinergico alla costruzione del progetto di vita, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'orientamento, infatti, si realizza in un contesto relazionale e dialogico, dove le scelte vengono accompagnate, sostenute e validate attraverso un lavoro di rete. Le attività di orientamento possono includere:

- laboratori esperienziali e attività di esplorazione vocazionale;
- incontri con realtà formative e professionali del territorio;
- percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e dell'autoefficacia;
- momenti di riflessione guidata sul sé e sulle proprie aspirazioni.

In questo quadro, l'orientamento diventa leva di inclusione e di giustizia educativa, contribuendo a garantire pari opportunità e a valorizzare ogni alunno come soggetto attivo del proprio percorso. È attraverso l'orientamento che la scuola accompagna l'alunno nella costruzione di un futuro possibile, rispettoso della sua unicità e aperto alla piena partecipazione sociale.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

LA MODULISTICA PER IL SOSTEGNO (PEI – PDF – Verifica intermedia del PEI– Verifica Finale del PEI- Scheda Obiettivi disciplinari-Verbale GLHO) si trova nell'area riservata del sito web della scuola www.icgaribaldisalemi.it allo step materiale didattico per i docenti.

Allegato:

PTOF 2025 INCLUSIONE-3.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

SUDDIVISIONE DIDATTICA ANNO SCOLASTICO: TRIMESTRI

FIGURE ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Salvino Amico	1
Collaboratori del DS	n. 3
Staff del DS	n. 10
Funzioni strumentali	n. 3
Capi Dipartimenti	n. 16
Responsabili di plesso	n. 12
Responsabili di laboratori	n. 4
Animatore Digitale	n. 1
Team Digitale	n. 3

Team antibullismo n. 4

Nucleo di valutazione. n. 3

Organico dell'autonomia

Infanzia: n. 1 docente di Potenziamento

Primaria: n. 3 docenti di Potenziamento

Secondaria di I grado:

n. 1 docente di Potenziamento classe concorso AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO (ex 022)



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi	n. 1
Ufficio protocollo	n. 1
Ufficio contabilità	n. 1
Ufficio per la didattica	n. 2
Ufficio per il personale	n. 2

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro Elettronico docenti - online

Link al servizio: https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000150813

Registro Elettronico Famiglie - on line

Link al servizio: https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000150813

Modulistica da sito scolastico

Link al servizio: <https://icgaribaldisalemi.edu.it/?s=modulistica&type=any>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore (con funzioni vicarie) □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni Istituzionali, malattia, ferie, permessi o impedimento, con delega alla firma Atti per ordinaria amministrazione; □ Redazione dell'orario annuale dei docenti e della loro eventuale sostituzione con registrazione in apposito registro; □ Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (comportamento, ritardi, uscite anticipate); □ Contatti con le famiglie; □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; □ Adempimenti relativi alla progettazione Europea e cura documentazione; □ Supporto al lavoro del D.S.
Secondo collaboratore □ Rapporti con il MIUR e altri Enti; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti; □ Delega a presiedere il GLIS e il GLH in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Coadiuga all'elaborazione dell'orario dei docenti; □ Redazione circolari su argomenti specifici; □ Gestione ed aggiornamenti sito Web. 3 collaboratore Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I

3



	<p>Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti; □ Controllo delle entrate e uscite degli alunni; □ Controllo firme Docenti alle attività collegiali programmate; □ Redazione circolari su argomenti specifici.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>-Collaboratori del DS: Primo collaboratore (con funzioni vicarie) □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni Istituzionali, malattia, ferie, permessi o impedimento, con delega alla firma Atti per ordinaria amministrazione; □ Redazione dell'orario annuale dei docenti e della loro eventuale sostituzione con registrazione in apposito registro; □ Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (comportamento, ritardi, uscite anticipate); □ Contatti con le famiglie; □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; □ Adempimenti relativi alla progettazione Europea e cura documentazione; □ Supporto al lavoro del D.S. Secondo collaboratore □ Rapporti con il MIUR e altri Enti; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti; □ Delega a presiedere il GLIS e il GLH in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Coadiuga all'elaborazione dell'orario dei docenti; □ Redazione circolari su argomenti specifici; □ Gestione ed aggiornamenti sito Web. 3 collaboratore Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti; □ Controllo delle entrate e uscite degli alunni; □ Controllo firme Docenti alle attività collegiali programmate; □ Redazione circolari su argomenti specifici. -Le aree delle "Funzioni</p>

10



Strumentali" sono conferite dal Dirigente Scolastico, tramite domanda di disponibilità pervenuta da parte dei singoli docenti. - I "Referenti Commissioni" che si occupano di specifici compiti quali: Internazionalizzazione, Legalità e Sviluppo competenze Ed. Civica, Organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate, Salute e Ambiente. I Docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico. Inoltre hanno l'obbligo di: • Partecipare a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza; • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico del servizio scolastico; • Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio.

Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 - Prof.ssa Galuffo Annamaria - Gestione del PTOF, RAV, PDM - Curricolo digitale - Curricolo verticale - Organizzazione Prove Invalsi AREA 2 - Prof.ssa Maniscalco Anna - Sostegno ai docenti e attività di formazione e aggiornamento del personale - TFA , Tirocini, PCTO - D.Legs. 81/08 e ss.mm.ii. AREA 3 - Prof.ssa Marrone Cinzia - Inclusione/ Revisione Pei e PdP - Supporto agli alunni ed orientamento in entrata e in uscita - Progetti FIS curricolari ed extracurricolari	3
Capodipartimento	16 docenti referenti dipartimenti disciplinari: 1 docente capodipartimento Infanzia 0/6, 5 docenti referenti dei Dipartimenti Disciplinari per la scuola Primaria, 5 docenti referenti dei	16



Dipartimenti Disciplinari per la scuola Secondaria di Primo grado, 1 docente coordinatore Inclusione coadiuvato da 3 docenti per i tre ordine di scuola , 1 docente I.R.C. Con il termine "Dipartimento" si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare. I compiti del dipartimento sono così definiti: • Scelta della struttura della programmazione; • Individuazione degli obiettivi disciplinari per classe; • Scelta dei contenuti e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari; • Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti; • Progettazione di interventi di recupero e sostegno delle eccellenze. Nei Dipartimenti Disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e/o per ordine di scuola.

Responsabile di plesso

Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: • Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico; • Fa parte dello staff di Istituto; • Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici; • Gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi; • Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari

12



	nel plesso; • Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed Utenza.	
Responsabile di laboratorio	Controllo e supervisione dei laboratori presenti nell'Istituto.	4
Animatore digitale	L'ins. Clemenza Francesca è stata individuata Animatore Digitale dell'I.C. " Garibaldi – G. Paolo II " di Salemi al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli insegnanti-studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, apprendo, inoltre, momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	Supporto digitale per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto; supporto formativo ai docenti per favorire una didattica innovativa.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente esperto di educazione motoria per la scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Funzione di coordinamento generale per le attività di progettazione e attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola. Referente del curricolo verticale di Ed. civica.	1
Figure di Sistema aggiuntive alle funzioni strumentali	Figure di Sistema Aggiuntive AREA 1 - (n. 1 figura aggiuntiva) - Gestione del PTOF, RAV, PDM - Curricolo digitale - Curricolo verticale - Organizzazione Prove Invalsi AREA 2 - (n. 1 figura aggiuntiva) - Sostegno ai docenti e attività di formazione e aggiornamento del personale - TFA , Tirocini, PCTO - D.Legs. 81/08 e ss.mm.ii. AREA	3



	3 - (n. 1 figura aggiuntiva) -Inclusione/ Revisione Pei e PdP - Supporto agli alunni ed orientamento in entrata e in uscita - Progetti FIS curricolari ed extracurricolari.	
Team antibullismo per la prevenzione e lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	In riferimento all' art. 4 commi 3 e 5 e all'art. 2 comma 2 della legge 71/17 e succ. è stato nominato il team antibullismo composto dalla prof.ssa Capo Antonia, Ins. Clemenza Francesca (AD), Prof. Artino Claudio e il Dirigente Scolastico Prof. Amico Salvino. Tali figure hanno il compito di stilare il Piano d'azione per le misure d'intervento affidate alle scuole. Il team è incaricato di attivare il Piano di azione per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e agli altri rischi della rete attraverso misure d'intervento che coinvolgano docenti/alunni e genitori.	4
Gruppo di lavoro Piano Scuola 4.0	Supporto attività legate alle finalità di cui al D.M. 11/09/2022 n. 222 (PNRR).	7
NIV (Nucleo Interno di valutazione)	Compilazione del RAV e della autovalutazione interna alla scuola.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	CORPO IN MOVIMENTO, MENTE IN ARMONIA. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità motorie di base (come correre, saltare, lanciare e afferrare), la conoscenza del corpo, la socializzazione e l'autonomia del bambino	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attraverso attività ludiche e giochi di movimento. Le attività si basano sulla consapevolezza che il movimento non è solo un'attività ludica ma un elemento fondamentale per lo sviluppo armonico e completo del bambino.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

1) STEM: ambito scientifico matematico per le classi prime, seconde e terze, si dedicherà particolare attenzione all'ambito logico matematico per le classi seconde in vista delle prove Invalsi. 2) STEM: ambito tecnologico-informatico per le classi quarte e quinte.

3

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Il posto di potenziamento in organico viene utilizzato per attività di organizzazione e coordinamento con la dirigenza.

Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione
- Coordinamento
- 1° collaboratore DS



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione economica-finanziaria delle risorse.
Ufficio protocollo	Ricezione e catalogazione posta intranet e internet in entrata e uscita.
Ufficio acquisti	Gestione delle risorse finanziarie.
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni e fascicoli personali. Gestione organico d'istituto.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione assenze e ricostruzione di carriera del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000150813

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000150813

Monitoraggio assenze con messagistica <https://icgaribaldisalemi.edu.it/servizio/sportello-digitale/>

News letter <https://icgaribaldisalemi.edu.it/circolare/>

Modulistica da sito scolastico <https://icgaribaldisalemi.edu.it/?s=modulistica&type=any>

PNRR: "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole <https://icgaribaldisalemi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONI E ACCORDI DI



RETE 25-26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In **ottemperanza** quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 275/99; **tenuto conto** che l'accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. n. 275/99, e la normativa successiva riguardante la prosecuzione della sperimentazione dell'autonomia (D.M. n. 197 del 19/07/99) può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; in **ottemperanza** a



quanto previsto dal comma 14 della legge 107/15 " *Il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*";

considerato che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse, vengono stipulati i seguenti **accordi di rete**:

- Comune di Salemi e Assessorati delle Politiche educative, sociali e culturali.
- Comune di Gibellina e Assessorati delle Politiche educative, sociali e culturali.
- Regione Sicilia, Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale.
- I.I.S.S. " Francesco D'Aguirre" – formazione - docenti, alunni, famiglie.
- Associazione per la ricerca "Piera Cutino" Onlus.
- Legambiente – Valle del Belice.
- C.P.I.A. – Centro provinciale di Istruzione per adulti di Trapani.
- Osservatorio sulla Dispersione scolastica del Distretto socio-sanitario n. 53.
- ASP di Trapani: Dipartimento prevenzione della salute.
- Comunità minori migranti non accompagnati: "Esopo", "Mokarta", La Coccinella", Colibrì", C.P.I.A.
- Osservatorio di Area per la lotta alla Dispersione Scolastica, Rete " Mare e Monti".
- Società consortile "Gal Belice".
- Fondazione Orestiadi di Gibellina.
- Cantine Ermes Società Cooperativa Agricola.
- UNICEF.
- Rete SHE, Scuole che promuovono la salute.
- Associazione Centro Studi Solidali, editrice del giornale Belice c'è.
- Associazione Rete Museale e Naturale Belicina.
- Servizio Polizia Ferroviaria - Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno.
- Comitato Regionale della L.N.D.
- Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC)-Settore Giovanile e scolastico.

Denominazione della rete: Partner Rete di scopo "Sicilia Inedita"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione dell'I.C. "Garibaldi "di Salemi, come partner , alla rete di scopo denominata "Sicilia Inedita" con scuola capofila l'Istituto Calvino-Amico di Trapani e altri Istituti della Provincia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività di formazione Invalsi

Percorsi di formazione online con spunti di riflessione e proposte didattiche per affrontare quei particolari nodi di apprendimento emersi dalle prove standardizzate, fornendo esempi e materiali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla salute volto al benessere psico-fisico e alla promozione di stili di vita



sani.

Attività formativa volta ad implementare nei docenti la conoscenza delle proprie modalità di gestione della classe, migliorare la gestione emotiva attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie di fronteggiamento dello stress, favorire una percezione soggettiva di competenza supportando e riconoscendo i propri strumenti e le proprie risorse, implementare le abilità dei docenti nel riconoscere e supportare le emozioni dei genitori e degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione

AREA BENESSERE PSICO-FISICO

Destinatari

Docenti di classe 4/5 di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° Grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di lingua inglese

Percorso di formazione rivolto ai docenti interessati a migliorare le competenze della lingua inglese secondo i Livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. L'attività di formazione sarà orientata verso un approccio di tipo comunicativo in modo da consentire ai corsisti di sperimentare, durante l'arco della lezione, l'uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche



Destinatari utenti esterni alla scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Lingua Inglese Progetto Erasmus+Mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica.

Attività di formazione in L2 attraverso la partecipazione a progetti Erasmus come Scuola Accreditata Programma KA120 (Docenti accompagnatori studenti, Job Shadowing e Corsi di Formazione).

Tematica dell'attività di formazione Competenze linguistiche

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione Addetti al Primo Soccorso

Attività formativa di 12 ore re n. 4 ore di aggiornamento per i docenti già formati.

Tematica dell'attività di formazione	Area sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione dei lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008

Attività formativa/informativa per lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008 per un totale di 12 ore e



relativo aggiornamento di n. 6 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Area sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione

Antincendio rischio: basso, medio, alto.

L'obiettivo dell'attività di formazione è quello di fornire al lavoratore le capacità necessarie per individuare i rischi e i comportamenti da tenere per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio. Nel programma, nella fase iniziale, saranno sviluppati i concetti di danno, rischio e prevenzione, per poi analizzare la legislazione in materia. La formazione sarà di 4 ore per il corso rischio basso, 8 ore per rischio medio, 16 ore per rischio alto.

Tematica dell'attività di formazione	Area sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2025/2026

(Aree di intervento e attività formative)

AREA DIDATTICA PER LE
COMPETENZE: COMPETENZE DI
BASE, COMPETENZE DIGITALI E
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AREA DI INTERVENTO

DESTINATARI

ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività di formazione Invalsi

Docenti di Scuola
Primaria e Sec. Di
1° Grado

Percorsi di formazione online con spunti di riflessione e proposte didattiche per affrontare quei particolari nodi di apprendimento emersi dalle prove standardizzate, fornendo esempi e materiali.



AREA BENESSERE
PSICO-FISICO



AREA DI INTERVENTO	DESTINATARI	ATTIVITÀ FORMATIVE
Educazione alla salute volta al benessere psico-fisico e alla promozione di stili di vita sani	Docenti di classe 4/5 di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° Grado	Attività formativa volta ad implementare nei docenti la conoscenza delle proprie modalità di gestione della classe, migliorare la gestione emotiva attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie di fronteggiamento dello stress, favorire una percezione soggettiva di competenza supportando e riconoscendo i propri strumenti e le proprie risorse, implementare le abilità dei docenti nel riconoscere e supportare le emozioni dei genitori e degli alunni.
Educazione alla salute volta al benessere psico-fisico e alla promozione di stili di vita sani	Tutti i genitori di classe 4/5 di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° Grado	Il/La responsabile dello sportello d'ascolto si occuperà di promuovere il benessere psicologico e relazionale dei genitori offrendo uno spazio di ascolto, consulenza e prevenzione del disagio. In particolare: Per i genitori: Consulenza educativa: confronto su problematiche legate alla crescita, alla comunicazione con i figli e alla relazione con la scuola. Sostegno alla genitorialità: supporto per affrontare momenti critici come l'ingresso nella scuola, l'adolescenza o situazioni familiari particolari



AREA COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

AREA DI INTERVENTO DESTINATARI ATTIVITÀ FORMATIVE

		<ul style="list-style-type: none">- Percorso di formazione rivolto ai docenti interessati a migliorare le competenze della lingua inglese secondo i Livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. L'attività di formazione sarà orientata verso un approccio di tipo comunicativo in modo da consentire ai corsisti di sperimentare, durante l'arco della lezione, l'uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione.
Corsi di lingua inglese	Tutti i docenti e utenti esterni alla scuola	

Formazione Lingua

Inglese Progetto

Erasmus+ Mobilità
nell'ambito
dell'Istruzione
scolastica

Tutti i docenti

Attività di formazione in L2 attraverso la partecipazione a progetti Erasmus come Scuola Accreditata Programma KA120 (Docenti accompagnatori studenti, Job Shadowing e Corsi di Formazione)

AREA SICUREZZA



Attività di

formazione Tutti i Attività formativa di 12 ore re n. 4 ore di aggiornamento per i docenti già Addetti al Primo docenti formati.

Soccorso

Attività di

formazione dei Tutti i Attività formativa/informativa per lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008 per lavoratori ex Art. docenti un totale di 12 ore e relativo aggiornamento di n. 6 ore.
37 D.Lgs 81/2008

Attività di
formazione
Antincendio
rischio: basso,
medio, alto

L'obiettivo dell'attività di formazione è quello di fornire al lavoratore le capacità necessarie per individuare i rischi e i comportamenti da tenere per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio. Nel programma, nella fase iniziale, saranno sviluppati i concetti di danno, rischio e prevenzione, per poi analizzare la legislazione in materia. La formazione sarà di 4 ore per il corso rischio basso, 8 ore per rischio medio, 16 ore per rischio alto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulle mansioni e le competenze del ruolo

Tematica dell'attività di formazione	Formazione/aggiornamento sulle mansioni e le competenze del ruolo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento su problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Area sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per l'assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Ass.ti amm.vi e Coll. scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione dei lavoratori

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Ass.ti amm.vi e Coll. scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione Antincendio rischio: basso, medio, alto



Tematica dell'attività di formazione	Area sicurezza
Destinatari	Ass.ti amm.vi e Coll. scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su nuove competenze

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2025/2026

(Aree di intervento e attività formative)

AREA DI INTERVENTO	DESTINATARI ATTIVITÀ FORMATIVE
Formazione/aggiornamento sulle mansioni e le competenze del ruolo	Ass.ti amm.vi Sapersi adattare al cambiamento: Ridefinizione di nuovi ruoli da quelli esistenti in termini di sviluppo Coll. scolastici delle proprie competenze
Formazione/aggiornamento su problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro	Collaboratori Sviluppare l'intero impianto della sicurezza intesa come prevenzione, come complesso di misure da attuare al fine di anticipare il potenziale sviluppo di un pericolo
Formazione per l'assistenza agli alunni con disabilità	Collaboratori Sviluppare le competenze per assistere gli alunni in situazione di disabilità
Attività di formazione Primo Soccorso	Ass.ti amm.vi Attività formativa di 12 ore re n. 4 ore di aggiornamento per i collaboratori e assistenti già Coll. scolastici formati
Attività di formazione dei lavoratori	Ass.ti amm.vi Attività formativa per lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008 per un totale di 12 ore e relativo Coll. scolastici aggiornamento di n. 6 ore
Attività di formazione Antincendio rischio: basso, medio, alto	Ass.ti amm.vi fornire al lavoratore le capacità necessarie per individuare i rischi e i comportamenti da tenere per Coll. scolastici fronteggiare l'emergenza in caso di incendio. Nel programma, nella fase iniziale, saranno sviluppati i



Formazione su nuove competenze

Ass.ti amm.vi

concetti di danno, rischio e prevenzione, per poi analizzare la legislazione in materia.

La formazione mira a dare conoscenze e competenze sulla ricostruzione di carriera ed esecuzione sentenze personale scolastico